ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 1 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 689. — Nuova Serie - N 504

De Nicola incaricato dal Re di comporre il nuovo Ministero

Il Presidente della Camera inizierà oggi le trattative con i capi-gruppo

L'incarico a De Nicola

ROMA, 30, sera

La crisi è nella seconda fase. L'on. De Nicola ha avuto dal Re l'offerta di costituire il Ministero. Ancora questa sera il Re aveva fatto le ultime insistenze presso il Presidente del Consiglio, che ha opposto ragioni di carattere personale e parlamentare, per giustificare il suo rifiuto. Appena uscito l'on. Giolitti, una telefonata del generale Cittadini pregava l'on. De Nicola di recarsi alle 17.45 a Villa Ada. A quest'ora l'on. De Nicola giungeva infatti alla villa del Sovrano, con il quale s'intratteneva in lunghissimo colloquio. Accetterà egli l'incarico?

«Un amico dell'on. De Nicola — scrive l'Epoca — assicurava stasera, che il presidente della Camera potrà, forse, indursi ad accettare. L'on. De Nicola — diceva — è, sopratutto, un uomo serio. Come poteva dire sì o no, se finora nessuno gli ha offerto nulla? E' anche un uomo modesto e a chi gli poneva l'ipotesi, rispondeva schermendosi. Ha fatto così altre volte anche di recente. Subito dopo le elezioni diceva a tutti che non sarebbe tornato alla Presidenza della Camera. E' bastato che lo pregasse l'on. Giolitti, perchè si decidesse ad accettare.»

Il fatto che, contrariamente alle abitudini attuali, l'on. De Nicola non si fosse recato stasera a palazzo Viminale, dopo il colloquio col Sovrano, faceva ritenere ad alcuni che non avesse accettato l'incarico. Era verosimile che, prima di accingersi a comporre un Ministero, in presenza di un ex-Presidente del Consiglio, che non si può dire battuto dalla Camera, l'on. De Nicola desiderasse consultarsi con l'on. Giolitti, date anche le affettuose relazioni di amicizia che sono sempre intercorse fra i due. Il non averlo fatto sembrava a molti indizio sufficente per credere che l'on. De Nicola avesse rifiutato.

D'altra parte il colloquio interminabile col comm. Montalcini, espertissimo ed astuto consigliere di tutti gli incaricati di risolvere una crisi, autorizzava a ritenere per vero il contrario. Sta di fatto che l'on. De Nicola ha in un primo tempo declinato l'incarico, ma poi, di fronte alle insistenze del Sovrano, ha dato il consenso condizionato. Si assicurava nella serata che l'on. De Nicola ha definitivamente accettato l'incarico ufficioso. Al suo tentativo si dà un carattere di conciliazione.

Unanimità di consensi

ROMA, 30, sera

(e. a.) Tramontata ogni speranza di reincarnazione dell'on. Giolitti, la crisi si avvia verso la soluzione che abbiamo facilmente prevista come la più chiara, la più naturale, la più logica. Il Re ha vivamente pregato l'on. De Nicola di accettare l'incarico di comporre il nuovo Ministero.

Appena conosciuta la notizia, tutti i gruppi della Camera si sono apertamente manifestati in favore dell'illustre parlamentare. Dalla destra ai socialisti, l'annuncio di un Gabinetto De Nicola è stato accolto con la più schietta simpatia e col massimo favore. Il giovane presidente dalla Camera è chiamato dalla unanimità di consensi a Presidente del Consiglio.

I socialisti, ancora legati dal voto di un congresso all'intransigenza, rompono quasi il freno di disciplina per il desiderio di dare forza ad un Ministero in cui il gruppo parlamentare trova la più grande garanzia per il rispetto della libertà e nutre la più ferma fiducia per una legislazione sociale adeguata ai nuovi tempi. I gruppi di destra, fascista e nazionalista, guardano con favore alla combinazione De Nicola, certi che la squisita sensibilità patriottica del presidente della Camera interpreterà nazionalmente le aspirazioni del Paese. I popolari hanno più volte esplicitamente espresso la loro soddisfazione per una soluzione della crisi nel nome dell'on. De Nicola.

Il giovane parlamentare, davanti ad un così spontaneo plebiscito, che è senza precedenti nella storia della politica italiana, mantiene un riserbo giustificato dalla gravità del compito a cui è chiamato e dall'enorme responsabilità a cui va incontro. Egli non ha fatto sapere ancora al Re quale sarà la sua decisione definitiva e, naturalmente, non ha manifestato ad alcuno i suoi propositi.

Tornato dal Quirinale, ha conferito a lungo nel suo gabinetto a Montecitorio col segretario generale della Camera, comm. Montalcini. Poi si è recato all'Hotel Palace, dove non ha ricevuto alcun deputato. Dopo pranzo è uscito solo ed è tornato all'albergo poco prima di mezzanotte, insieme all'on. Labriola, col quale ha fatto una breve passeggiata per via Veneto, accompagnato anche da un giornalista. Naturalmente, con l'on. Labriola non ha parlato di crisi. Si assicura che egli abbia visto stasera qualche autorevole parlamentare, cui avrebbe affermato di aver fatto visita a Giolitti in via Cavour. Non è possibile confermare queste voci.

La giornata di domani sarà decisiva. Se l'on. De Nicola inizierà gli approcci con i capi gruppo e con i parlamentari più in vista, dovrà persuadersi che non gli è possibile sottrarsi al dovere di comporre il Ministero.

Sforza conferisce coll'inviato jugoslavo

ROMA, 30, sera

Stamane il ministro di Serbia sig. Antonievic, si è recato al Ministero degli Esteri. Il conte Sforza era assente dal dicastero, perchè si trovava con gli altri ministri dimissionari al Quirinale. Antonievic ha atteso. Ritornato il conte Sforza alla Consulta, ha ricevuto in lungo colloquio il ministro di Serbia. Dopo mezzogiorno il conte Sforza ha veduto anche il sen. Quar-

Le ultime consultazioni del Re

ROMA, 30 sera

Stamane alle ore 8,55 il Re si è recato al Quirinale. Alle 9 ha ricevuto l'on. Bonomi, alle 9,30 l'on. Federzoni. L'on. Bonomi è uscito in automobile e l'on. Federzoni anche passa in automobile dall'ingresso principale. Nella mattinata il Re non ha fatto altre consultazioni, avendo dovuto ricevere le commissioni del Parlamento per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e i ministri per le consuete firme.

Alle 14,50 il Re è tornato al Quirinale. Alle 14,55 è giunto in automobile l'on. Mussolini, accompagnato dall'on. Bottai, che ha lasciato alle 15,41 il Quirinale. Il colloquio tra Benito Mussolini e il Re è durato circa 40 minuti. Uscendo dal portone principale, l'on. Mussolini è stato subito avvicinato da un gruppo di giornalisti, i quali hanno chiesto al deputato di Milano come si era svolto il colloquio reale. L'on. Mussolini ha detto: «Il colloquio è stato — come avete notato voi stessi — assai lungo e cordialissimo. Ho avuto modo di esporre al Sovrano i capisaldi della politica dei Fasci». L'on. Mussolini non ha aggiunto altro e si è allontanato.

Poco dopo il Re, salito in automobile, è uscito dal Quirinale ed ha fatto ritorno a Villa Savoia, dove è giunto alle 16,18. Trentacinque minuti dopo lo raggiungeva il Presidente del Consiglio, il quale è rimasto a colloquio col Sovrano fino alle 17,25. Alle 17,45 giungeva dal Sovrano l'on. De Nicola. Ritornato a Montecitorio, l'on. De Nicola si ritirava nel suo gabinetto di lavoro insieme col segretario generale della Camera, comm. Montalcini.

A proposito del colloquio fra il Sovrano e l'on. Bonomi, a Montecitorio, nelle prime ore di stamane si assicurava che esso non aveva altro scopo che quello di indurre il deputato riformista ad esaminare la situazione per l'eventuale formazione di una combinazione ministeriale. Senonchè, quando nei corridoi di Montecitorio si è sparsa la voce che, dopo l'on. Bonomi il Sovrano aveva ricevuto anche l'on. Federzoni, si è attribuito all'andata di Bonomi al Quirinale il suo vero significato, quella d'una pura e semplice consultazione.

L'on. Bonomi è stato sentito dal Re per un duplice motivo, sia perchè collare dell'Annunziata, sia perchè i riformisti non avevano avuto modo di esprimere il proprio punto di vista per bocca di uno dei vice presidenti della Camera. I riformisti hanno fatto sapere al Sovrano, per mezzo del loro deputato, che essi sono disposti ad appoggiare una qualsiasi combinazione che abbia come programma il mantenimento dell'ordine pubblico, il riconoscimento delle libertà individuali e sindacali, la valorizzazione delle nostre attività economiche e produttrici.

I socialisti per un Gabinetto De Nicola

Le decisioni del direttorio socialista

e le riserve del segretario politico

ROMA, 30, sera

Per esaminare le varie fasi della crisi ministeriale si è riunito e convocato d'urgenza il direttorio del grupo parlamentare socialista, con l'intervento del segretario politico del partito. La riunione odierna del direttorio socialista è stata preceduta da alcuni scambi di idee avvenuti ieri sera tra gli onorevoli Turati, Baldesi e altri e i componenti la direzione.

Per agevolare la costituzione di un Gabinetto De Nicola i deputati socialisti, avendo ritenuto sufficiente, nei riguardi di una larga e forte combinazione ministeriale, una semplice astensione che non sarebbe neanche valsa a valorizzare l'azione del gruppo parlamentare, invitarono ieri sera la direzione ad esprimere il proprio punto di vista e a dichiarare come avrebbe considerata una decisione che stabilisse l'appoggio del gruppo parlamentare socialista ad una combinazione ministeriale capeggiata dall'on. De Nicola. La direzione fece molte riserve al punto di vista del direttorio del gruppo parlamentare socialista.

Pro e contro l'appoggio

Nella riunione di questa sera la discussione è continuata. L'on. Modigliani ha sostenuto la necessità di uscire dal campo di intransigenza sia pure moderata, per entrare nella realtà pratica della vita parlamentare. Ha concluso invitando di appoggiare un Ministero De Nicola. Hanno parlato vari altri membri del direttorio, dichiarandosi in linea di massima favorevoli all'avviso sostenuto dall'on. Modigliani.

L'on. Vella ha dichiarato che una decisione da parte del gruppo, nel senso suaccennato, non potrebbe essere interpretata che come una violazione manifesta dei deliberati del congresso di Livorno. Ha parlato in ultimo il segretario politico, che ha consigliato ai componenti del gruppo parlamentare socialista la massima ponderazione nell'adozione di una qualsiasi deliberazione che possa in qualche modo impegnare l'atteggiamento del partito.

Secondo l'avviso dell'on. Bacci, l'astensione e la tregua già deliberate dal gruppo, in merito ad una combinazione ministeriale De Nicola, non sono conformi all'ordine del giorno votato a Livorno e affermante un'assoluta intransigenza. Il segretario ha inoltre dichiarato che la direzione non può che considerare come appoggio la tregua già decisa dai deputati socialisti verso un Ministero borghese e che, quindi, agli effetti dell'ordine del giorno votato a Livorno, la direzione ne trova strano che i deputati socialisti, invece di astenersi, decidano apertamente e semplicemente di votare per un Ministero borghese, che goda la fiducia del gruppo parlamentare. Ha concluso dichiarando di voler conoscere le intenzioni del nuovo Ministero, prima di impegnare la direzione del partito.

Ha rilevato, però, che il nome dell'on. De Nicola è già una garanzia per permettere al partito socialista di nutrire discrete speranze sulle sue buone intenzioni che farà rispettare le leggi, ed è stato deciso di convocare telegraficamente per sabato il gruppo parlamentare socialista per decidere in merito alla concessione di un appoggio ad un Ministero De Nicola, appoggio già deliberato in linea di massima, malgrado le riserve.

Le garanzie che saranno richieste

Sabato si riunirà quindi a Roma la direzione del partito socialista. Nella riunione mattutina essa si occuperà di affari di ordinaria amministrazione. Nella notte di sabato la direzione si riunirà insieme al consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro e al direttorio del gruppo parlamentare, per decidere in merito alle proposte e ai voti che saranno formulati nella mattinata dal gruppo parlamentare per esaminare la situazione politica nei riguardi del nuovo Ministero e per stabilire la data di convocazione del nuovo congresso nazionale del partito, che avrà luogo in Roma verso la fine del mese di agosto e al principio del mese di settembre.

Ritornando sulla questione dell'appoggio da parte dei deputati socialisti ad un Ministero De Nicola, possiamo assicurare che esso sarà concesso solo in base all'accettazione dei seguenti punti: 1) Ripristino del rispetto delle leggi, mantenimento a tutti i costi dell'ordine pubblico. 2) Solleciti e urgenti provvedimenti per arginare il dilagare della disoccupazione, provvedimenti che dovrebbero consistere, sia in misure legislative, sia nell'erogazione di un fondo straordinario circa un miliardo da servire per l'erogazione di sussidi per costruzioni di opere pubbliche ecc. 3) Miglioramenti economici agli impiegati dello Stato e revoca dei provvedimenti disciplinari, magari con un atto di sovrana clemenza.

I socialisti si riserverebbero inoltre ampia libertà di azione per tutte le questioni economiche e scolastiche che il Governo intendesse risolvere in contrasto con la linea professata dal partito socialista. Sembra che sia stato dato anche ampio mandato di fiducia per eventuali trattative all'on. Turati.

La Germania ha distrutto fino al primo maggio: 4.770.000 fucili, 99.000 mitragliatrici, 30.000 lanciamine, munizioni per grosse artiglierie 28.800.000, lancia granate 14.000, munizioni per armi a mano 330 milioni, motori per aeroplano 23.000. Restano 37.000 fucili, 500 mitragliatrici, 154 motori e 30.000 munizioni per armi a mano.

Le richieste della Destra nazionale

ROMA, 30, sera

Alle ore 17 si sono riuniti a Montecitorio i direttorii dei gruppi fascisti, liberale e nazionalista. Erano presenti Mussolini, Celesia, Acerbo, Bottai e Giunta per i fascisti; Salandra, Codacci Pisanelli, Petrillo e Rizzo per i liberali; Rocco, Federzoni e Siciliani per i nazionalisti. I convenuti hanno ampiamente esaminata la situazione della crisi e quella che essa ha determinata, valutando in perfetto accordo tutte le possibili soluzioni, fatta astrazione da qualsiasi questione di uomini e riconfermando il proprio intendimento di mantenere unita la compagine delle forze parlamentari che provocarono la crisi per la rivendicazione del programma della politica estera italiana.

I convenuti hanno riconosciuto la necessità di subordinare l'atteggiamento della destra nazionale di fronte al futuro Gabinetto, all'adempimento dei seguenti postulati: 1) Mutamento d'indirizzo della politica adriatica sulla base dell'esecuzione del Trattato di Rapallo secondo la lettera e lo spirito del Trattato stesso approvato dal Parlamento; integrità di Fiume con porto Baross ed il Delta; sospensione dello sgombero della terza zona dalmatica condizionandola all'attuazione delle garanzie pattuite a Rapallo; provvedimenti immediati per un'azione a favore del Montenegro e ritiro delle misure contro i fuorusciti montenegrini. 2) Politica interna diretta alla restaurazione dell'autorità politica e morale dello Stato, senza che essa sbocchi in misure repressive di movimenti a carattere nazionale; regime di disciplina per i dipendenti dello Stato di ogni ordine e categoria; politica permanente nazionale nelle provincie annesse. 3) Chiaro e concreto programma di ricostituzione per fronteggiare la crisi economica all'infuori di ogni demagogismo fiscale. 4) Valorizzazione della vittoria e dei suoi artefici, con speciali provvedimenti legislativi a favore dei combattenti e dei mutilati.

I tre direttorii sono in grande maggioranza favorevoli ad una combinazione ministeriale De Nicola. La questione della partecipazione al nuovo Gabinetto non è stata esaminata. I tre direttorii hanno inoltre deciso di tenersi in continui contatti per la applicazione dei suaccennati postulati.

La rappresentanza della Camera

presenta al Re l'indirizzo di risposta

ROMA, 30, sera

Il Re ha ricevuto la rappresentanza della Camera, incaricata di porgergli la risposta dell'assemblea elettiva al discorso da lui pronunciato sul Trono. Il Re ha ricevuto i deputati stando in mezzo della sala, mentre al suo lato erano schierati tutti i ministri, col Presidente del Consiglio. Dietro i ministri erano allineati gli aiutanti di campo di S. M. il Re. L'on. Giolitti appariva piuttosto stanco.

L'on. De Nicola ha presentato al Sovrano alcuni deputati che non avevano avuto ancora occasione di avvicinare il Re; lo stesso ha fatto il vicepresidente on. Mauri Angelo, per i deputati popolari. Il colloquio fra il Re e la rappresentanza della Camera è durato una ventina di minuti e si è svolto nella forma più cordiale. Nessun accenno politico è stato fatto.

Il Re si è intrattenuto con i deputati sulle varie risposte fatte dalla Camera ai discorsi della Corona dal 1848 fino ad oggi. La collezione di tali risposte trovasi conservata a Torino. «Prima — ha detto il Re — si usava fare in questa occasione un nuovo discorso, ma ora, fortunatamente, questa usanza è scomparsa, per cui, nè io sarò costretto a farne uno nuovo, nè loro saranno costretti a sentirlo».

Parlando con l'on. Martini, il Re ha ricordato con evidente compiacimento il suo soggiorno a Firenze, soggiorno che ammonta a 25 anni fa. L'on. Martini gli ha chiesto se fosse disposto a recarsi a Firenze, al che il Sovrano ha risposto: «Ritornerei a Firenze, dopo molti anni, assai volentieri. Del resto vedremo». La stessa richiesta gli è stata fatta da vari deputati presenti al colloquio. A tutti il Re rispose ringraziando. All'on. Sanna Randaccio, il Re ha ricordato il suo recente viaggio in Sardegna e le festose accoglienze ricevute; all'on. Brasche la sua visita nella Marsica devastata dal terremoto. Agli on. Gasparotto e De Capitani il Re ha ricordato la visita fatta dal principe ereditario alla fiera campionaria di Milano e la magnifica impressione riportata.

Un breve scambio di parole fra il Re e l'on. De Nicola ha richiamato l'attenzione di tutti i presenti. Non sono stati pochi quelli che hanno teso l'orecchio per sentire chi sa quale mistero, per capire il bandolo della soluzione della crisi. Senonchè tutti sono rimasti molto delusi, quando hanno sentito l'on. De Nicola accennare al Re la freschezza della sala dove avveniva il colloquio e quando hanno udito il Re dire: «Questa sala è poco frequentata e rimane per lo più chiusa». Alle 11.25 il ricevimento ha avuto termine.

Sono crollate a Corato (Bari), per l'infiltrazione delle acque del sottosuolo, circa 40 case e rimaste senza tetto 300 persone. Il ministro dei LL. PP. appena informato di ciò, ha dato disposizioni ai funzionari del Genio civile di Bari di recarsi sopraluogo per i primi soccorsi, ponendo a loro disposizione un primo fondo di lire 20.000 e ha disposto inoltre l'invio di tende militari e di materiale per la costruzione delle baracche, necessarie al ricovero delle persone rimaste senza tetto.

Sanguinose battaglie a Grosseto

tra comunisti e fascisti

GROSSETO, 30, sera

Da quattro giorni per le vie di Grosseto, comunisti e fascisti si battono ferocemente, senza che l'autorità possa evitare questi tragici spargimenti di sangue. Da tempo covava un sordo odio fra gli elementi locali appartenenti ai due partiti e non si aspettava che una scintilla per dar fuoco all'incendio.

Scene di terrore

La scintilla è scoppiata lunedì, allorchè venne ferito il fascista Benini. Ciò eccitò lo sdegno dei compagni, che il mattino successivo iniziarono le loro azioni di rappresaglia. Nacque un conflitto tra un gruppo di fascisti ed alcuni operai di una fabbrica in costruzione. La battaglia si propagò per le vie della città e delle scene ferocissime si svolsero fra un fuggi fuggi generale, mentre negozi, case ed uffici si chiudevano rapidamente.

Una povera donna, madre di cinque figli, colpita al ventre ed al fianco, rotolava in un lago di sangue. Un giovanetto, raggiunto da un proiettile, cadeva al suolo, fra le grida della madre straziata, che gli stava accanto. Un giovane, con la faccia letteralmente coperta di sangue, cadeva al suolo in piazza della Misericordia: venne condotto all'ospedale. Un altro, già ferito alla coscia, veniva colpito alla testa con un grosso bastone. Un muratore, Giuseppe Savelli, colpito al cuore, moriva subito.

Continui crepitii di fucilate terrorizzavano la cittadinanza che si asserragliava nelle case. I fascisti percorrevano le vie della città rese deserte. Informati che gli operai dell'Ansaldo abbandonavano il lavoro, li raggiungevano presso porta Nuova. Avvenne un nuovo conflitto e gli operai comunisti e socialisti, asserragliati nell'edificio delle scuole normali, sostennero per oltre mezz'ora l'assedio dei fascisti, rispondendo con scariche fittissime alle loro revolverate. Finalmente si arrendevano agli agenti e ai carabinieri sopraggiunti, per essere trasportati alle carceri.

Dopo questi episodi l'autorità obbligò i fascisti ad uscire dalla città sotto scorta dei carabinieri e si credeva in tal modo che ogni pericolo fosse ormai scongiurato, ma non sembra che le misure prese siano state sufficienti ad impedire nuovi disordini. Da Siena, infatti, arrivava una squadra di giovani che fece sosta a Porta Nuova. Un forte numero di uomini si recò loro incontro, mostrando buone intenzioni di pacificazione. I fascisti, credendo che quegli uomini fossero dei loro compagni caddero in una imboscata. Posti in mezzo, i fascisti furono fatti segno ad una scarica di revolverate da parte dei comunisti. Inferiori per numero, i fascisti reagirono con violenza e la battaglia divenne violentissima. Infine, mentre da ogni parte si sparava ed il panico della cittadinanza era enorme, gli operai vennero costretti alla fuga, ma un fascista, certo Dino Daus, ventenne, cadeva al suolo, mentre numerosi erano i feriti.

Le rappresaglie fasciste

In seguito all'uccisione del fascista Dino Daus, ventenne, convenivano ieri a Grosseto circa mille fascisti giunti da ogni parte d'Italia e numerosi di essi da Trieste. Alle 3 i fascisti riuscivano ad entrare in città in due colonne. La prima di queste presso Porta Vecchia veniva accolta a colpi d'arma da fuoco, ai quali i fascisti hanno risposto con altrettanta violenza. Dopo questa imboscata, è incominciata subito l'azione di rappresaglia.

I fascisti sono penetrati nella sede della Camera del lavoro e nella tipografia del giornale comunista *Il Risveglio*, nel Circolo ferrovieri, nei caffè Greco e Rossino, nella sede comunista, in quella della Società terrazzieri, nello studio degli avvocati on. Grilli, Fabrini e Terracini, ovunque distruggendo il mobilio, gettandolo dal balcone e incendiandolo. Altre squadre visitavano le case dei più noti comunisti, bastonando tutti quelli che hanno potuto trovare. La maggioranza di essi è, però, riuscita a fuggire. Certo Guidi, sorpreso mentre si allontanava, venne fermato e bastonato. La moglie, colta da spavento, si gettava da una finestra, fratturandosi una gamba. Le bastonature non si contano.

A mezzogiorno la calma sembrava tornata ma nel pomeriggio le rappresaglie venivano riprese nella città e nei dintorni. Tutti i sovversivi più noti sono stati bastonati. Alle 10 di stamane è stato tenuto un comizio in piazza Vittorio Emanuele, al quale ha partecipato la musica che, per il passato, aveva suonato sempre inni sovversivi.

Dopo il comizio i fascisti, nella maggior parte hanno lasciato Grosseto per ritornare alle rispettive sedi. Un forte nucleo di essi è rimasto a guardia per impedire che non si esercitino controrappresaglie. All'uopo è stata redatta una lista di 55 nomi di persone sovversive più in vista che dovranno rispondere di persona, qualora avvengano controrappresaglie.

Uno dei feriti in una violentissima zuffa scoppiata alla Camera del lavoro, tale Amos Meacci, di 30 anni, da Grosseto, stasera moriva. Le condizioni della moglie del Guidi che, come abbiamo detto, terrorizzata si buttava dalla finestra, stasera si sono aggravate. Si spargeva anche stasera la voce che in uno dei tafferugli vi siano state due vittime, ma la voce non è confermata. I morti, sino ad ora accertati, sono quattro, ma non si esclude ve ne siano una trentina, e molti dei feriti si trovano in grave stato.

La situazione è sempre critica e piena di incognite gravissime e non sarebbe da meravigliare se avvenisse qualche altro doloroso episodio. Uno dei feriti, certo Ceccaroli, è gravemente indiziato di avere ucciso il Daus, ed è rimasto in istato d'arresto all'ospedale. Anche all'ultima ora si sono avuti episodi di bastonatura. Camions carichi di fascisti continuano a battere le campagne e non pochi comunisti nascosti nelle case coloniche, vengono scoperti e bastonati.

L'attentato contro Alessandro di Serbia

opera d'un noto agitatore comunista

BELGRADO, 30, sera

Ecco, secondo la versione ufficiale, come si è svolto l'attentato contro il principe reggente Alessandro:

«Ieri mattina alle 11, nel momento in cui S. A. il principe reggente, accompagnato dal Presidente del Consiglio Pasic, ritornava dall'Assemblea costituente, ove aveva prestato giuramento, dall'alto dell'edificio del Ministero dei Lavori Pubblici, che è in costruzione, è stata gettata una bomba. La bomba ha urtato contro un palo telegrafico, esplodendo in aria prima del passaggio della carrozza di S. A., ferendo una diecina di persone, per la maggior parte soldati, per fortuna non mortalmente.

L'autore dell'attentato, che si trovava al terzo piano dell'edificio, tentò di fuggire, ma venne arrestato dagli stessi operai, i quali gli tolsero altre tre bombe ed una rivoltella. La polizia è riuscita a stento a difendere l'individuo dalla folla che voleva linciarlo e lo ha quindi condotto in Prefettura, ove egli ha dichiarato di chiamarsi Spasoie Stajics, imbianchino, nato a Turska Kagni e giunto l'altra notte da Novisad, coll'intenzione di effettuare l'attentato, agendo in conformità dei suoi principii.

La polizia ha immediatamente constatato che l'individuo aveva dato false generalità, riconoscendo in lui il famoso agitatore bolscevico, soprannominato negli ambienti comunisti «Trotzki», ritornato dalla Russia nel 1919. La carrozza del principe ereditario ha proseguito al passo, tra le acclamazioni della popolazione. Conformemente al programma, il principe ha quindi passato in rivista la guarnigione nella piazza d'armi».

Il caos amministrativo nelle Terre liberate

lumeggiato dal comm. Caiumi al processo di Treviso

TREVISO, 30, sera

Per la testimonianza dei membri della commissione d'inchiesta, stamani l'aula del Tribunale ha ripreso l'aspetto dei primi giorni. Quasi tutti gli imputati sono ai loro posti, compreso il numeroso gruppo di funzionari di Roma. Aperta l'udienza, viene introdotto il presidente della commissione d'inchiesta comm. Nino Caiumi. Gli fu affidato l'incarico dal ministro del Tesoro e da quello delle Terre liberate, di compiere una inchiesta sul funzionamento dell'ispettorato di Castelfranco e dei magazzini dipendenti, ed ebbe a collaboratori il com. Mazzoni ed il cav. Lombardo.

Palleggiamenti d'accuse

La commissione d'inchiesta si trovò di fronte a due fatti eccezionali e, cioè, alle risultanze nei rapporti penali e nei rapporti amministrativi: le prime riguardavano le accertate sottrazioni di lana che doveva essere riservata ai profughi ai prezzi politici già noti. Il comm. Caiumi dice come la commissione interrogasse subito il famoso cav. Moro, il quale ammise di avere spediti al Vianelli 200 quintali di lana, che dopo l'inchiesta salivano a 250, oltre le lenzuola e gli altri indumenti. La commissione il 27 aprile presentò la prima denunzia. Le successive indagini rilevarono tali irregolarità e deficienze, da indurre ad esonerare il comm. Cirmeni, il cav. Pironti e la segretaria Gobessi dal loro ufficio. In seguito fu accertata la vendita di lana al Sivilotti. A questo punto insorse il Cirmeni, che accusò il Moro, il Pironti, l'Acoleo, il ragioniere Tonetti. Successivamente si scoprirono dei prelievi di biancheria del Cirmeni e della Gobessi, l'invio di lana al fratello di costei, il pacco d'indumenti spedito alla famiglia Cirmeni ed infine, il pacco ai funzionari di Roma interrogati dalla commissione d'inchiesta ed il prelievo di lana dal Franceschetti, capostazione di Castelfranco.

Il comm. Caiumi avverte che le indagini si approfondirono, specialmente sulle distrazioni di lana. Vennero così le denunzie contro i commercianti, contro lo Scaglierini, l'Acoleo e gli altri. Si verificarono alterazioni sulle bollette ed i registri ed altre irregolarità. Intanto, erano per scadere i cento giorni, termine voluto dalla legge, entro i quali il giudice deve concludere o scarcerare i prevenuti, e l'autorità giudiziaria domandò alla commissione la cifra dei danni. Questa chiese su quale base dovesse fissarla, se sui prezzi politici o su quelli del commercio, e stabilì di fissarli su quest'ultimo. Rivoltosi alla Camera di commercio di Treviso, stabilì il prezzo della lana. Venne formata una commissione di otto commercianti, i quali stabilirono i prezzi degli altri oggetti, in base alle mercuriali di piazza. Venne così fornita all'autorità giudiziaria la cifra complessiva dei danni arrecati allo Stato.

Il comm. Caiumi, dichiara che la commissione d'inchiesta continuò ancora le indagini di carattere amministrativo. Ciascuno dei suoi membri si dedicò particolarmente ad un ramo: il Caiumi ha i fatti di Castelfranco, il Lombardo ha la distrazione della lana, il Mazzoni ha i rilievi e gli accertamenti in base ai documenti ferroviari.

Deficienze d'organizzazione

Illustrato così a grandi linee il compito spiegato dalla commissione d'inchiesta, e premesso che egli si attiene alle denunzie in atto, il comm. Caiumi entra nei particolari dell'inchiesta. Afferma che il Moro ammise di aver venduto la lana e di essere stato in grado di richiederne quanta ne voleva, come pure le vendite fatte al Sivilotti, erano state concesse mediante compensi pattuiti al Pironti ed all'Acoleo. Il Cirmeni accusò più volte di complotto ed associazione il Moro, il Pironti, l'Acoleo ed il Sonetti, per speculazione sulla lana. Gli altri negarono e tutto finì per rimanere nelle proprie affermazioni, mentre i colpiti dal Cirmeni attribuivano l'ingiusta accusa alle turbate facoltà mentali del Cirmeni. I prelievi di biancheria fatti dal Cirmeni e dalla Gobessi apparivano sotto altro nome e l'Acoleo confessò che così si era fatto per un riguardo alla signorina.

Siccome il comm. Caiumi parla a voce tanto bassa che difficilmente si riesce ad udirlo, il Presidente gli dice: «Provi a bere un bicchiere d'acqua, non le posso offrire altro». La frase suscita la generale ilarità, che diviene più clamorosa quando dal banco degli avvocati una voce dice: «Signor Presidente, non la dia a bere al comm. Caiumi».

Riprendendo il suo esame il Caiumi narra delle successive denunzie riguardanti i funzionari di Roma, i cui nomi furono forniti alla commissione d'inchiesta dal Pironti, il quale disse pure che parte dei prelievi era stata fatta a Roma, prima che la merce fosse spedita a Castelfranco. Si svolsero interrogatori, si fecero confronti, si consultarono cifre e bollette ferroviarie e, dopo questo lavoro, vennero le denunzie, ognuna delle quali il Caiumi crede sia materiale sufficiente di prova. In sostanza, il comm. Caiumi afferma che si trovarono deficienze nella organizzazione del servizio e del personale, irregolarità e scorrettezze.

Le deficienze le riassume così: confusione presso la direzione ed il personale dipendente, le ordinazioni, anzichè dai delegati, erano fatte da tutti. Al magazzino di Castelfranco era stato scelto un giovane di 18 anni, l'Acoleo, impreparato ad una gestione immensa con i magazzini distaccati. Il magazzino di Castelfranco, che non doveva essere che un deposito, divenne di vendita. Turbe di profughi venivano da lontano, attendendo talvolta, per essere uditi, un'intera notte.

L'esonero del Cirmeni

Il Caiumi, osserva, come un servizio migliore di distribuzione, che avesse potuto fare avvicinare più facilmente i profughi ed i funzionari, poteva rendere maggiormente efficace l'assistenza. A domanda di un avvocato, il teste dice di ignorare che il lavoro di organizzazione si era dovuto improvvisare.

Il comm. Sbrocca, si alza e domanda al Caiumi, se tale improvvisata organizzazione e la lamentata deficenza, non la conosceva prima della relazione ufficiale del Cirmeni e dello stesso Sbrocca. Ma il Caiumi dice che fece delle constatazioni e niente altro. Circa le scorrettezze, il comm. Caiumi, nota che l'Acoleo teneva presso di sè 7975 lire, che avrebbe dovuto versare e che versò solo ad iniziativa della commissione d'inchiesta, recandosi a casa a prenderle. Si mandavano pacchi senza documentazione scritta. Il personale non rispondeva per qualità e quantità alle esigenze del lavoro. La contabilità era irregolare, ecc.

Così, l'esonero del Cirmeni, fu motivato per la sua deficienza direttiva e le denunzie contro i commercianti ebbero origini dalle risultanze delle indagini delle ferrovie, da cui si accertarono tutte le spedizioni di lana ad esse fatte. Ad una serie di precise domande del presidente, il teste risponde che gli impiegati prelevavano per questa loro qualità, e che i profughi erano tenuti a dimostrare i loro bisogni, avendo diritto a prelievi gratuiti di indumenti, calzature, effetti letterecci ecc. Cessarono poi i prelievi gratuiti e le eccezioni rimasero a disposizione dell'ispettorato.

Il teste quindi avverte che le disposizioni Nava concedevano agli impiegati nella zona liberata le suppellettili necessarie. La difesa vorrebbe che si precisassero quali erano queste suppellettili. Nasce un vivace dibattito troncato dal presidente con queste precise parole: «Io intendo che la verità venga avanti o dalla porta o dalla finestra». Dal pubblico e dal banco della difesa si esclama: «benissimo, bravo!».

«Si lasciava fare...»

— Sostengono gli imputati — osserva il Presidente — che il Ministero dell'Interno era solito a fare concessioni speciali d'indumenti ed oggetti vari ai suoi impiegati, con prelevamento dai magazzini che passarono, poi, al Ministero delle Terre Liberate, per cui si vuole che vi fosse sempre una continuità amministrativa.

— No — risponde il comm. Caiumi — perchè i magazzini chiusero la loro gestione quando passarono al Ministero delle Terre Liberate, per cui non si può parlare di continuità amministrativa. Infine il teste esclude che il Moro, che aveva prelevato la maggiore quantità di lana, avesse una qualsiasi autorizzazione.

— Si lasciava fare: ecco tutto — esclama l'Acoleo.

Nasce ora un vivace battibecco, per stabilire se vi era o no sovrabbondanza di lana, negata dal comm. Caiumi, mentre dagli atti apparirebbe il contrario. A domanda del P. M., il teste risponde che mai il Moro disse alla commissione d'inchiesta di essere stato autorizzato dal Cirmeni a prelevare la lana. Ogni delegato poteva farlo depositando il denaro corrispondente con un vaglia di ufficio.

Riferendosi al primo interrogatorio del Cirmeni, il teste afferma che le sue condizioni di salute erano regolari, mentre nel verbale si parla di condizioni di salute abbattute. Siccome il Caiumi aveva fatto colpa al Sonetti di non essersi, di fronte alle accuse del Cirmeni, difeso abbastanza energicamente, il Sonetti narra che alla minaccia del Cirmeni di farlo arrestare se non avesse detto la verità, rispose: «Non temo la giustizia, perchè sono innocente» e per dimostrare che quando il Cirmeni lo accusò era sotto la influenza di una notevole alterazione mentale, afferma che in quell'epoca lo stesso Cirmeni prendeva sino a venti grammi di bromuro al giorno. Aggiunge infine di non essersi mai occupato della gestione della lana.

Finora la relazione del presidente della commissione d'inchiesta non ha portato al consesso elementi nuovi. E con quest'ultima battuta, il seguito delle contestazioni al comm. Caiumi è rimandato a domani.

Il Governo e la situazione di Fiume

Deputati nazionalisti a colloquio col ministro della guerra

ROMA, 30, sera

Oggi, alle ore 15, gli onorevoli Federzoni, Rocco, Siciliani, Caetani e Suvich si sono recati dal ministro della Guerra on. Di Rodinò, per riferire intorno alla situazione di Fiume, in seguito agli ultimi gravissimi conflitti. I deputati nazionalisti hanno anzitutto dichiarato che qualsiasi opera di pacificazione nella disgraziata città è difficile, qualora non si ottenga la garanzia che non si proceda ad ulteriori compromissioni nella situazione, e cioè si mantengano le occupazioni presenti, le quali dànno affidamento ai fiumani che porto Baross e il Delta non sono consegnati alla Jugoslavia.

I deputati nazionalisti hanno, a questo punto, ricordato come la crisi ministeriale sia stata appunto provocata dalla particolare politica di esecuzione del Trattato di Rapallo adottata dal ministro Sforza e dalla fondata presunzione che, per la questione del porto di Fiume, si siano eseguiti accordi segreti che, comunque, il Parlamento non ha ancora riconosciuti ed ha, anzi, dichiarato di non riconoscere.

Dato ciò, i deputati nazionalisti considerano che la garanzia della tranquillità di Fiume sia tutt'una con il dovere indicato dalle ragioni stesse della crisi, di non creare altri fatti come quelli compiuti in città, che compromettono in modo irreparabile la stessa retta esecuzione del Trattato di Rapallo, per la quale il ministro successore, deve, almeno, contare sul residuo territorio ancora occupato. I deputati nazionalisti hanno, infine, domandato l'intervento del ministro per disposizioni e istruzioni, le quali valgano ad eliminare rancori e tolgano i motivi di nuovi conflitti.

Il ministro Di Rodinò ha mostrato di interessarsi dell'argomento, ed ha cordialmente partecipato alla discussione che ha riassunto alla fine, dichiarando che, quanto alla prima richiesta, non poteva dar altro affidamento che quello di riferire al Presidente del Consiglio, e, quanto alla seconda, avrebbe spiegato tutta la sua opera per raggiungere una pronta pacificazione degli animi ed evitare eventualmente conflitti. L'on. Suvich, che è partito stasera per Fiume, è stato autorizzato di riferire alle popolazioni queste disposizioni del ministro della Guerra.

La nuova tariffa doganale

entrerà in vigore oggi

ROMA, 30 sera

Con decreto legge 9 giugno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di stasera, è stata approvata in via d'urgenza la nuova tariffa dei dazi doganali, che entrerà in vigore dal primo luglio. La nuova tariffa doganale, la quale rispondeva ad un urgente ed ormai improrogabile bisogno dell'economia nazionale e che costituirà un adeguato istrumento per le imminenti negoziazioni con i paesi esteri, riproduce sostanzialmente, per quanto riguarda i criteri speciali concernenti le singole industrie, il progetto predisposto dopo lunghi ed accurati studi dalla commissione reale presieduta dall'on. Pantano. Invece i dazi proposti dalla commissione reale, pure essendo stati accettati come dazi base, sono stati quasi tutti maggiorati per adeguare la loro efficienza all'aumentato divario fra i posti di produzione.

La commissione reale aveva anche proposto una tariffa generale modificabile, cioè, contro i trattati di commercio. Il Governo non ha creduto di poter accettare per questa parte le conclusioni della commissione reale, sia perchè il sistema di una tariffa convenzionale è sembrato meglio riguardante alle peculiari condizioni in cui si trova il nostro Paese, sia perchè non è sembrato opportuno arrecare con un provvedimento preso in via di urgenza, una così profonda e radicale modificazione, quale sarebbe risultata dalla sostituzione dell'antico sistema. (*St.*).

I dazi aumentati anche in Francia

PARIGI, 30, sera

I principali prodotti alimentari e le merci i cui dazi doganali vengono aumentati ai termini di un decreto che sarà pubblicato oggi, con un coefficiente di aumento di due in rapporto alle tariffe finora in vigore, sono: Cereali, frumento, avena, orzo, segala, granoturco, grano saraceno, grano o farina, malto, biscotti di mare, pane di semola, semola, miglio, glutine, pasta d'Italia, riso intiero, farina e semola; con un coefficiente di due e mezzo: zuccheri stranieri in melassa (oltre a quelli per la distillazione, delle colonie e dei possedimenti francesi), cioccolato, latte condensato con zucchero, farina lattea con zucchero; con un coefficiente del tre: miele di fantasia, sciroppi, dolci, frutta candite con zucchero di provenienza estera, biscotti, confetti allo zucchero o al miele di provenienza estera.

Il decreto entra in vigore da domani, data della sua pubblicazione. Restano, tuttavia, ammissibili alle condizioni anteriori, le merci che si potrà dimostrare essere state spedite direttamente per la Francia prima di questa data.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ultima ora dell'on. Alessio

Oggi scade il termine stabilito dal decreto De Nava per i provvedimenti eccezionali a favore delle costruzioni della Marina mercantile italiana. Abbiamo lungamente spiegato le ragioni che militano a favore dell'armamento, che con impareggiabile slancio, superata la crisi della guerra, si dedicò all'opera di riorganizzazione del tonnellaggio, in modo da ricuperare quello perduto e da mettere l'Italia in condizioni di non essere più, per questa parte importantissima de' suoi traffici internazionali, mancipia di potenze straniere. I rappresentanti della classe armatoriale risiedono in permamenza a Roma e non disperano, in queste ultime ore che ancora rimangono, di persuadere il Governo ad adottare provvedimenti i quali permettano, almeno temporaneamente, di superare la crisi.

E' veramente spaventoso pensare che problemi così gravi e onerosi per le finanze dello Stato, così delicati per l'avvenire economico nazionale, debbano venire risolti all'ultimo momento, quando la situazione poteva essere esaminata e studiata con la massima ponderatezza. Non vogliamo incolpare il Governo di un simile procedimento, essendo pacifico che in queste cose le responsabilità politiche sono quasi sempre di secondaria importanza. Il fenomeno comune della incomprensione burocratica per i problemi vitali della Nazione è purtroppo destinato ad avere spesso le sue influenze deleterie. Non indugeremmo un attimo ad elogiare questa resistenza sino all'ultima ora, se, dopo la resistenza fosse possibile intravvedere una risoluzione fondata su criteri di equità, di finezza politica e di lungiveggenza economica. Viceversa ci troveremo di fronte a provvedimenti che risentiranno della improvvisazione; e dio non voglia che dove, con più calma, sarebbe stato possibile raggiungere il meglio, si debba avere il peggio; e ciò perchè la burocrazia, che fu per gli anni della guerra tanto longanime e benevolente verso industrie improvvisate e condotte senza criterio, ora sta in atteggiamento di sospetto e di ostruzionismo verso gli armatori, a cui, peraltro, ha affidato l'incarico della ricostituzione del naviglio mercantile, senza il quale l'Italia continuerebbe a pagare gli alti noli imposti dalle Potenze marittime egemoniche, con grave danno della nostra indipendenza nazionale, economica e politica, nel mondo.

Giornata decisiva è quella d'oggi! Ma le cose avrebbero già dovuto essere decise, giacchè la scadenza del decreto De Nava non era un fatto impreveduto. Il Governo sapeva che la scadenza sarebbe arrivata e che alcune regioni marittime italiane avrebbero finito per trovarsi di fronte ad incognite spaventose. Ciò poi ha particolarmente valore per la Venezia Giulia, dove la messa in attività dei cantieri corrispose al primo programma della riorganizzazione della vita economica regionale, in uno dei momenti politici più delicati, quando il risanamento dell'ambiente, inquinatosi negli ultimi anni del cessato regime, non poteva essere ottenuto se non attraverso ad una vasta organizzazione di opere concrete, le quali dessero ai nuovi cittadini una impressione meno rettorica e più sostanziale della vitalità organica dell'Italia.

Giova poi considerare, che in questi ultimi tempi, per la fattività della borghesia industriale della Venezia Giulia, il nostro ambiente sta attraversando un periodo invidiabile di tranquillità sociale. Pure in mezzo ad infinite difficoltà si lavora di buona lena. Si lavora specialmente nei cantieri dove è tradizione delle maestranze l'amore per l'opera compiuta. Gli armatori hanno lavorato pensando al futuro, pensando cioè, che lo Stato non avrebbe all'ultimo momento cercato di interrompere quello slancio, che se li conduce a curare i propri interessi, non è meno vero che li rende esponenti importantissimi della vita economica nazionale, giacchè le navi, prima di tutto, sono ricchezza nazionale!

Che cosa succederebbe se i cantieri della Venezia Giulia dovessero chiudersi? Perchè, è inutile farsi illusioni: qualora i provvedimenti dello Stato non fossero tali da garantire la continuità degli appoggi finanziari ai costruttori, i cantieri si chiuderebbero. Un periodo di perturbamenti economici verrebbe ad aprirsi; le masse operaie tornerebbero verso quelle utopie da cui già si venivano distogliendo. A Trieste e nella Venezia Giulia la continuazione del lavoro nei cantieri è un problema di prudenza politica e di difesa nazionale dell'ambiente, oltre che un atto di giustizia verso chi i cantieri fece risorgere.

Non dubitiamo che di ciò si sarà reso interprete il Governo locale presso il Governo di Roma, dando giusta importanza alla preoccupazione ed al nervosismo che da alcuni giorni regna nella classe operaia.

Ricostituzione della Camera di Commercio ed Industria

Stamane alle 12 avrà luogo la ricostituzione della Camera di Commercio ed Industria. La riunione assume un'importanza particolare poichè devesi ricostituire la rappresentanza commerciale che fu disciolta nel marzo del 1916 dal Governo austriaco. In allora l'amministrazione del cessato impero abolì tutte le corporazioni libere ed autonome e quindi anche le Camere di Commercio della Venezia Giulia, la Tridentina e Zara.

Alla seduta — che ha perciò un significato speciale poichè si ricostituisce su base elettiva il primo ente amministrativo delle nuove provincie — interverrà il senatore Mosconi che in rappresentanza del Governo procederà alla ricostituzione della rappresentanza commerciale triestina.

L'assemblea sarà presieduta dal consigliere anziano cav. uff. Gega Pulitzer.

Dopo avvenuta la ricostituzione verranno eletti il presidente, il vice presidente, il presidente provvisorio per la Camera nonchè la deputazione di Borsa.

Ricreatorio donne lavoratrici. Nella relazione del saggio del ricreatorio domenicale [illegible] donne lavoratrici, il nome della benemerita presidente il Comitato «Vita civile» [illegible] erroneamente. Doveva [illegible]

Il congresso stenografico nazionale

Nei giorni 11, 12 e 13 del prossimo agosto si radunerà qui il IV congresso stenografico nazionale. Con unanime voto le società stenografiche e gli stenografi d'Italia, prima ancora che Trieste fosse ridonata alla Patria designarono la città nostra, di cui auspicavano la liberazione, a sede di questo loro IV congresso.

Il Consiglio direttivo dell'Unione stenografica triestina, costituitosi in comitato ordinatore, ha messo ogni suo impegno nell'organizzare il congresso nel quale saranno trattate molte importanti e vitali questioni della scuola e dell'insegnamento stenografico in Italia, e desidera vivamente preparare ai colleghi, che converranno qui da ogni parte della Penisola, accoglienze degne di loro e della tradizionale ospitalità di Trieste. Ma i mezzi limitatissimi dei quali dispone l'Unione stenografica triestina che da oltre 50 anni diffonde, con l'appoggio generoso del Comune, della Camera di commercio e della stampa cittadina, gratuitamente e con vantaggio delle istituzioni più svariate della città, la conoscenza della stenografia, non le consentono di sostenere con le sole proprie forze le spese del congresso. Confida quindi che anche in quest'occasione non gli verrà meno l'aiuto di quegli enti che sono in grado di apprezzare il valore e l'importanza della stenografia nella vita moderna.

Il programma definitivo dei lavori del congresso è stato fissato come segue: 1. Solenne commemorazione di Enrico Noe; decisione circa un'onoranza perpetua della scuola alla memoria del maestro. 2. Relazione del consiglio federale sull'andamento morale e finanziario della Federazione; approvazione definitiva dei bilanci federali. 3. Riorganizzazione della scuola e della federazione. 4. Designazione della sede della Federazione. 5. Nomina del consiglio direttivo della Federazione e della Giunta di sorveglianza. 6. Riorganizzazione, funzionamento e nomina del comitato del sistema. 7. Introduzione della stenografia come materia obbligatoria nelle scuole medie e superiori. 8. L'insegnamento della stenografia nelle Università. 9. L'insegnamento della stenografia nelle scuole di commercio. 10. Rilascio di diplomi di stenografo pratico da parte di scuole private. 11. Opportunità di addivenire ad una revisione integrale del sistema sulla base di una razionale semplificazione didattica. 12. Propaganda del sistema Gabelsberger-Noe in confronto di altri sistemi.

Il 25.mo anniversario di fondazione del "Rowing Club Triestino,,

In questi giorni ricorre il 25.o anniversario di fondazione della Società di Canottieri «Rowing Club Triestino».

Il R. C. T. fu fondato nel 1896 da Camillo Picciola, il forte campione dell'Adriatico, che seppe condurre più volte alla vittoria i valorosi canottieri della vecchia «Ginnastica».

Il R. C. T. allevò i giovani nell'amore del mare e seppe pure educarli nella fede italica più pura e così vedemmo, esempio più unico che raro, oltre un terzo dei suoi 110 soci, correre allo squillo della diana della riscossa, oltre l'iniquo confine per vestire la divisa del fante d'Italia e combattere coi fratelli generosi, lasciando sulla via di Trieste sette eroi caduti per la grandezza della Patria.

Poche società di canottieri vantano un'attività così vasta come quella del R. C. T.

Con gli agili legni, i canottieri di questa Società navigarono il nostro golfo in tutte le direzioni giungendo fino a Venezia e fino a Lussino, risalendo l'Adige ed il Po e segnando nella storia del canottaggio le pagine più ardite e avventurose.

A glorificazione di questo passato di forza e di fede, domenica scorsa i canottieri si radunarono sul sacro Timavo, dove aleggia fra i canti di Virgilio e di Gabriele d'Annunzio lo spirito di Giovanni Randaccio e deposero una corona su quelle zolle santificate da tanta virtù e poi sul mare ascoltarono da tutte le imbarcazioni sociali, l'evocazione del presidente, l'avv. Giorgio Amodeo. Egli rilevò dinanzi alle rocce di Duino la venticinquenne attività, esaltando la fede ed il sacrificio dei fratelli caduti e chiuse la bella orazione, che nel golfo sonoro di Sistiana assunse la solenne maestà di un rito, facendo squillare le armoniche strofe di Gabriele d'Annunzio, quando invocava i morti del mare e le glorie delle navi rostrate. A suggello di immutata fede ed amore venne affondata una corona di lauri in onore degli eroi marini.

Per completare la solennizzazione dell'anniversario, il R. C. T. chiama domenica mattina, nella propria canottiera i soci, le rappresentanze delle società consorelle ed alcuni invitati ad un convegno commemorativo.

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 2 corrente, nella mattina, aste volontarie preziose.

I ribassi dei prezzi delle calzature

Con recente deliberato i negozianti al dettaglio di calzature hanno deciso di ridurre i prezzi di vendita del 10 e del 15 per cento. Allo scopo di mettere il pubblico in grado di vagliare l'entità del ribasso, sarà opportuno far conoscere i coefficienti dei costi. In proposito l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, premette che i dettaglianti potranno essere in possesso della merce prodotta ai prezzi ridotti appena nel mese di settembre, mentre essi — per favorire il pubblico acquirente — hanno attuato già sin da ora i prezzi ridotti di vendita anche sulla merce acquistata ai prezzi maggiori degli scorsi mesi. E' ovvio come tale sacrificio non possa avere carattere di continuità e che esso debba cessare dopo il periodo di transizione, quando la calzatura riprenderà il suo prezzo normale, alla stregua dei prezzi di produzione, se non si vuole togliere la necessaria tranquillità al commercio, e quindi il lavoro all'industria.

E' da augurarsi che il deliberato dei negozianti di calzature sia apprezzato dai consumatori e che — contribuendo alla generale smobilitazione dei prezzi — esso ridia vita al bene inteso e normale consumo, il quale, creando lavoro, potrà risolvere il grave e preoccupante problema della disoccupazione.

I listini seguenti contemplano la media dei prodotti buoni, mentre ci sono delle qualità superiori, i cui prezzi sono dal 10 al 20 per cento maggiori, e d'altro canto delle qualità più andanti, con un prezzo che va dal 10 al 20 per cento al disotto di quelli segnati nei listini. Ci sono inoltre le cosidette «partite di blocco», che fanno parte delle merci irregolari, p. e. forme difettose, male confezionate, macchiate, con numeri disassortiti ecc. Questa merce non ha prezzo fisso e non può venire esitata che a stralcio.

Le merci colorate aumentano dal 10 al 20 per cento.

Non sono inoltre contemplate nei listini le calzature lavorate a mano o a macchina di tipo «extra», cioè merce confezionata con speciale accuratezza e colla massima perfezione.

Specchietto comparativo dei costi nei mesi di febbraio e giugno del 1921

Francesina da donna in chevreau nero - lavorazione a mano a guardolo e coda in batteria di I.a categoria:

1) Tomaie. Chevreau estero piedi quadrati 175: febbraio a lire 11.—, lire 19.25; giugno a lire 9.—, lire 15.75. Fodera di pelle 8/10: febb. a lire 5.50, lire 4.40; giugno a lire 4.—, lire 2.20. Accessori: febbraio lire 2.68; giugno lire 2.31.

2) Materiale di fondo. Suola macello gr. 400: febbraio a lire 22.—, lire 8.80; giugno a lire 18.—, lire 7.20. Tacco legno: febbraio lire 2.50; giugno lire 2.40. Cuoio per foderare il tacco: febbraio lire 1.20; giugno lire 1.10.

3) Materiale minuto. Colla, spago, cera, chiodi, tintura, filo ecc.: febbraio lire 2.50; giugno lire 2.40.

4) Mano d'opera: febbraio lire 22.—, giugno lire 22.—. Somma: febbraio lire 63.33; giugno lire 55.36. Scarti e danni (5 per cento): febbraio lire 3.16; giugno lire 2.76. Totale: febbraio lire 66.49; giugno lire 58.12.

Utile lordo di fabbrica (10 per cento): febbraio lire 6.64; giugno lire 5.81. Prezzo di costo in fabbrica: febbraio lire 73.13; giugno lire 63.93. Trasporto, assicurazione, imballaggio, bolli (5 per cento): febb. lire 3.65; giugno lire 3.19. Utile lordo al dettagliante a norma del calmiere vigente (20 per cento): febbraio lire 14.62; giugno 12.78. Prezzo di vendita al consumatore: febbraio lire 91.40; giugno lire 79.90. Ribasso lire 11.50.

Polacco da uomo (vitello nero - lavorazione a macchina «Goodyear» I.a categoria):

1) Tomaie. Vitello estero piedi quadrati 2 3/4: febbraio a lire 13.—, lire 35.75; giugno a lire 8.—, lire 22.—. Accessori: febbraio lire 4.32; giugno lire 4.05.

2) Materiale di fondo. Cuoio macello gr. 800: febbraio a lire 24.—, lire 19.20; giugno a lire 18.—, lire 14.40.

3) Spese generali ed articoli minuti. Energia elettrica, macchine, materiale per le macchine, forme ecc.: febbraio lire 10.—; giugno lire 10.—.

4) Mano d'opera. Fattura di fondo: febbraio lire 9.—; giugno lire 9.—. Totale: febbraio lire 78.27; giugno lire 59.45. Utile lordo di fabbrica (10 per cento): febbraio lire 7.82; giugno lire 5.94.

Prezzo di costo in fabbrica: febbraio lire 86.09; giugno lire 65.39. Trasporto, assicurazione, imballaggio, bolli (5 per cento): febbraio lire 4.30; giugno lire 3.26. Utile lordo del dettagliante a norma del calmiere vigente (20 per cento): febbraio lire 17.20; giugno lire 13.06. Prezzo di vendita al consumatore: febbraio lire 107.59; giugno lire 81.71. Ribasso lire 25.88.

Polacco da uomo (vacca o vitellone nero) numeri 36-39 - lavorazione a macchina «Goodyear»:

1) Tomaia. Vacca nera o vitellone piedi quadrati 2 1/4: febbraio a lire 9.—, lire 20.25; giugno a lire 7.—, lire 15.75. Accessori: febbraio lire 3.14; giugno lire 2.76.

2) Materiale di fondo. Suola macello, gr. 600: febbraio a lire 24.—, lire 14.40; giugno a lire 18.—, lire 10.80.

3) Spese generali e articoli minuti. Energia elettrica, macchine, materiali per le macchine, forme ecc.: febbraio lire 8.—; giugno lire 8.—.

4) Mano d'opera. Fattura di fondo: febbraio lire 8.—; giugno lire 8.—. Totale: febbraio lire 53.79; giugno lire 45.31. Utile lordo di fabbrica (10 per cento): febbraio lire 5.38; giugno lire 4.53. Prezzo di costo in fabbrica: febbraio lire 59.17; giugno lire 49.84. Trasporto, assicurazione, imballaggio, bolli (5 per cento): febbraio lire 2.96; giugno lire 2.49. Utile lordo del dettagliante a norma del calmiere vigente (20 per cento): febbraio lire 11.82; giugno lire 9.96. Prezzo di vendita al consumatore: febbraio lire 73.95; giugno 62.29. Ribasso lire 11.66.

Polacco sotto uomo vacca o vitellone nero numeri 32.35 - lavorazione a macchina «Goodyear»:

1) Tomaia. Vacca nera o vitellone piedi quadrati 2: febbraio a lire 8.—, lire 16.—; giugno a lire 6.50, lire 13.—. Accessori: febbraio lire 2.60; giugno lire 2.25.

2) Materiale di fondo. Suola macello gr. 500: febbraio a lire 22.—, lire 11.—; giugno a lire 18.—, lire 9.—.

3) Spese generali ed articoli minuti. Energia elettrica, macchine, materiali per le macchine, forme ecc.: febbraio lire 6.—; giugno lire 6.—.

4) Mano d'opera. Fattura di fondo: febbraio lire 8.—; giugno lire 8.—. Totale: febbraio lire 43.60; giugno lire 38.25. Utile lordo di fabbrica (10 per cento): febbraio lire 4.36; giugno lire 3.82. Prezzo di costo in fabbrica: febbraio lire 47.96; giugno lire 42.07. Trasporto, assicurazione, imballaggio, bolli (5 per cento): febbraio lire 2.39; giugno lire 2.20. Utile lordo del dettagliante a norma del calmiere vigente (20 per cento): febbraio lire 9.58; giugno lire 8.40. Prezzo di vendita al consumatore: febbraio lire 59.93; giugno lire 52.67. Ribasso lire 7.26.

I prezzi dei vetrami

Nel ramo vetrami e terraglie, la parabola discendente dei prezzi può essere rilevata dal seguente specchietto, che comprende alcuni articoli del ramo di uso più comune.

Prezzi di vendita al minuto nei mesi di:

		aprile	maggio	giugno
Bicchieri da tavola al pezzo	L.	1.80	1.50	1.—
Fiasche da 1/4 di litro al pezzo	»	3.80	3.50	3.—
Fiasche da 1/2 litro al pezzo	»	5.—	4.50	3.50
Fiasche da 1 l. al p.	»	6.—	5.50	4.50
Piatti doppi f.mi inglesi 22 cm. al p.	»	4.50	4.20	3.70
Piatti doppi f.mi inglesi 18 cm. al p.	»	3.50	3.20	2.70
Servizio da camera per una persona	»	150.—	100.—	77.—

L'orario delle riunioni di Borsa. Nell'intento di uniformare le usanze della Borsa di Trieste a quelle degli altri mercati del Regno, la direzione di Borsa, visto il recente decreto ministeriale che stabilisce per tutte le Borse italiane l'orario antimeridiano durante la stagione estiva, ha trovato di disporre che nei mesi di luglio e agosto le riunioni della Borsa ufficiale si tengano dalle ore 11 alle 12.

Il contributo pro' mutilati aumentato dal 5 al 15%. L'addizionale del 5% sulle tasse, a titolo di contributo a favore dei mutilati, combattenti e vedove di guerra, la quale è entrata in vigore nelle nuove provincie col 20 luglio 1920, viene aumentata a principiare dal 1.o luglio 1921 al 15%. Tale addizionale è da applicarsi alle tasse e competenze immediate di qualunque specie, comunque corrisposte, comprese le tasse di bollo, di importo non inferiore di una lira.

I valori bollati del prezzo di una lira o più verranno quindi venduti, a principiare dal 1.o luglio 1921, al loro prezzo nominale coll'aggiunta del 15% per ogni lira intiera.

L'Associazione democratica femminile italiana prega le socie che si sono inscritte per la vendita nei vari chioschi, di passare venerdì nel pomeriggio, quelle destinate alla pesca miracolosa, dalla signora Cosolo, viale XX Settembre 56, II p.; le altre nella sede sociale, via Scipio Slataper 5, II p. Invita in pari tempo ancora altre signore e signorine a prestare l'opera loro per la grande festa di sabato e domenica 2 e 3 luglio p. v.

Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca». Gli esami di ammissione, promozione e licenza, cominceranno oggi, 1.o luglio, alle ore 13.

Il comizio dei lavoratori della mensa

La decisione del "referendum,,: Continuazione dello sciopero

Alle 16.45 si apre il comizio affollatissimo. Viene eletto a presidente il sig. Manini che rileva, con soddisfazione, il grande numero di intervenuti. Raccomanda calma e serenità specialmente nella votazione. Dà quindi la parola al sig. Viganò, segretario del C. C., che legge una lettera inviata dalla Federazione di Spezia ed un telegramma di quella di Vicenza, le quali esprimono la loro solidarietà con gli scioperanti.

Prende poi a parlare del «referendum» indetto e ribatte l'accusa che qualcuno gli ha fatto, cioè di voler battere in ritirata. Tocca a voi, dice, di dimostrare con il voto se una tale cosa sia vera o no. Crede inutile di rifare la storia del movimento, giacchè tutti sono sereni e continueranno tenacemente la lotta, benchè i proprietari tentino di avere con sè i deboli. Rileva ancora lo spassionato contegno di tutta la stampa e fa un'eccezione soltanto per una lettera di Piero Belli, pubblicata ierl'altro, e che deplora vivamente per le offese che contiene.

Dopo averne data lettura, dice: Non abbiamo mai dato nelle nostre assemblee uno spettacolo men che serio alla stampa. La nostra lotta difende tutti i lavoratori. Non siamo scesi in piazza a tumultuare, non abbiamo fatto imposizioni di sorta.

Parla quindi della votazione che dovrà dare la sensazione precisa di quello che è la coscienza degli scioperanti. Accenna a qualche crumiro e specialmente ad alcuni addetti ai Restaurant Dreher. Dice ancora che vi è chi approfitta della situazione per scompaginare le file degli scioperanti. Infine rende noto che avrebbe dovuto allontanarsi oggi stesso da Trieste, ma che un ordine del Comitato centrale lo obbliga a rimanere sino alla completa vittoria del personale in isciopero. Spiega poi le formalità di votazione: Vi sono due urne, una per i camerieri ed una per il personale interno. Si risponde semplicemente con un sì o un no. La scheda è segreta, cioè senza nome, allo scopo di non imporre volontà alcuna. La votazione è libera ed i disoccupati, per ragioni ovvie, sono invitati a non votare. Le commissioni nominate per sorvegliare il procedimento della votazione sono composte dei signori Menori, Pacor, Mennini, De Mori, Bruno, Siverani, Rossi, Balilla, Mazzon, Carnel e Provini. Il sig. Viganò dice poi di doversi allontanare per recarsi in Questura onde ottenere che al personale scioperante vengano restituiti dai proprietari gli effetti di vestiario rimasti negli esercizi.

Il sig. Bruno, rappresentante della Camera del lavoro italiana, dice che a proposito di guadagni di cui si fece parola in un giornale, cita alcune cifre, facendo notare, ad esempio, che nel mese di luglio 1920 un cameriere al Caffè degli Specchi guadagnava una media di 38 lire al giorno; ma bisogna tener conto — dice — che questo era il miglior mese dell'anno. In quanto alla lettera, egli crede che oggi stesso la Camera del lavoro italiana risponderà in proposito.

Dopo di lui parla il segretario della Camera del lavoro rossa, sig. Cavarocchi che, a sua volta, invita l'assemblea a votare contro la ripresa del lavoro. Legge infine una lettera della Federazione dell'arte bianca, che dà ai camerieri tutto il suo appoggio, dichiarando che non fornirà più pane nè pasticcerie ai proprietari di albergo e caffè.

Il sig. Zuroni, segretario della Federazione dell'arte bianca, invitato a parlare da insistenti applausi, incita egli pure alla solidarietà e promette non solo quella della categoria di cui è segretario, ma anche quella delle altre, se i camerieri saranno degni. Un vivo applauso saluta la fine del suo discorso.

Si procede quindi alla votazione che procede in perfetta regola e dà i seguenti risultati: votanti 796: voti bianchi 4, contro lo sciopero 2, per lo sciopero 790.

Dopo di ciò il comizio è sciolto e i comizianti se ne vanno lentamente fra un brusio di commenti.

Oggi alle 16 comizio al Teatro Eden.

La festa pro Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri». E' vivamente attesa la festa campestre che avrà luogo domenica p. v. a beneficio del ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo «Riccardo Pitteri».

Nulla sarà trascurato per rendere la festa più attraente. Lo sfolgorio di centinaia di lampadine elettriche illuminerà l'addobbo sfarzoso di festoni e di gagliardetti. Le ormai note bande dei ricreatori di S. Giacomo e di Servola, dirette dai maestri Toffolo e Montagna, svolgeranno un ricco programma musicale suonando a gara tra loro. Anche i piccoli mandolinisti faranno del loro meglio per dare maggior gaiezza ed animazione alla festa, alla quale non mancherà neppure la lotteria e il concorso di cartoline con ricchi premi. Un'orchestrina suonerà nella sala del teatro dove si intrecceranno le danze. Alla sera spettacolo pirotecnico. Funzionerà un servizio di buffet.

Il secondo saggio annuale al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Rammentiamo che stasera, alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico (Via Coroneo 15) si svolgerà il secondo saggio finale degli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro Federico Bugamelli, che con tanto amore collabora all'educazione musicale a Trieste. Gli alunni eseguiranno un scelto programma che comprenderà saggi di violino, canto e pianoforte.

La recita degli allievi di drammatica del «Tartini» si terrà, come annunciato, stasera, alle 20.30, nella sala Fenice. Gli allievi, sotto la direzione del bravo istruttore Ugo Milelli, rappresenteranno la commedia in 3 atti del Nicodemi «Scampolo».

Tre coltellate al seduttore

Il calvario e la vendetta di una sventurata

Gina Barbaro, abitante con la madre e due sorelle maggiori al n. 3 di via Chiauchiara, a 17 anni — quando per una sventura conobbe l'uomo che fu poi cagione di tutte le sue disgrazie, di tutti i suoi dolori e di tutte le sue umiliazioni — era già una bella ragazza, nel pieno rigoglio della giovinezza; e non pochi erano i corteggiatori che intorno a lei andavano stringendo l'assedio galante, per quanto la giovinetta fosse dei migliori costumi e di tutt'altre intenzioni che quelle di farsi corteggiare.

L'incontro nefasto

Fu appunto in quell'epoca — un anno fa — che l'inesperta giovinetta conobbe il vetturino Carlo Bonazza, di 23 anni, abitante in campo S. Giacomo n. 15. Il Bonazza incontrò la Barbaro una sera d'estate, mentre la fanciulla stava rincasando e, preso d'amore — la parola non forse esatta per esprimere la turpe passione del giovane — per lei, la seguì fino al portone di casa, ripromettendosi di fare di lei una nuova conquista.

Due sere più tardi il Bonazza riuscì ad avvicinare la ragazza che da quel giorno non ebbe più pace. Perseguitata da una corte senza quartiere, dovette chiudersi in casa, ma inutilmente. I giorni passarono e l'assedio divenne sempre più accanito. Ancorchè dotato di una certa esperienza in fatto di donne, di una certa parlata tutt'altro che volgare e di qualche bellezza fisica, il Bonazza che, uscito di fresco dal carcere — dove era stato rinchiuso per aver commesso un furto, travestito da carabiniere, insieme ai due pregiudicati Pitton e Spellar — non tardò ad aprire una breccia nel cuore della giovinetta che, quindici giorni dopo, vittima dell'agguato, cadeva nel tranello.

Un calvario

Da quel giorno la giovinezza di Gina Barbaro doveva cangiarsi in una vita di lagrime. Contaminata da una malattia innominabile, che la coprì di vergogna, la ragazza dovette abbandonare la casa paterna e poichè si trovava ormai nella china rovinosa, andar a convivere con il Bonazza.

Un'anno la Barbaro convisse così col Bonazza; e la sua casa fu una tana, e il suo letto un lurido pagliericcio, e il suo vitto la fame, la sua felicità le percosse, la sua giovinezza una piaga.

La vendetta

Ecco perchè ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, la ragazza, incontrato il Bonazza, che da giorni mancava da casa e l'aveva ridotta alla fame più nera, insieme con due amici di bagordo, in piazza del Rosario, lo affrontò armata di coltello e decisa a farsi vendetta.

Fu così che il Bonazza, colpito da due, tre coltellate, che riuscì a parare col braccio sinistro, dovette ricorrere alla Guardia medica per medicarsi varie ferite all'arto.

La Barbaro fu arrestata; ma poichè il suo stato fisico, per non parlare di quello morale, era ridotto alla rovina, oltre i limiti della massima degradazione umana, fu ricoverata, in istato di arresto, nel settimo reparto celtico dell'ospedale civico.

Gli effetti disastrosi dello scoppio di un cilindro di acido carbonico

La scorsa notte, verso il tocco, una violentissima detonazione, che fu udita a grandissima distanza, fece saltare dal letto, gli abitanti della casa sita al n. 17 di via del Lazzaretto vecchio, ed accorrere quante persone si trovavano a passar per le vie adiacenti. Si parlava dello scoppio di una bomba, ma nessuno sapeva dire in qual parte precisamente lo scoppio fosse avvenuto.

L'agglomeramento degli inquilini sul portone dello stabile suddetto, condusse alla constatazione di quello che era accaduto.

Nel magazzino e deposito della ditta in rappresentanze, Francesco Camerini, sito al pianoterra dello stabile, era scoppiata una bombola di acido carbonico, uno di quei cilindri che servono ai birrai per dare la necessaria pressione alla birra.

Gli effetti dello scoppio sono stati terribili, e fu fortuna che nessuno si fosse trovato a passare dinanzi al magazzino in quel momento.

La porta, di grossissimo larice, del magazzino, era stata forata come da un grosso proiettile, e mentre tutti i vetri erano andati in frantumi, dalla parte opposta della via, il muro, distante una dozzina di metri, era stato scalcinato profondamente.

Sul luogo accorsero per i rilievi, il comm. cav. Falconi, il maresciallo Montagna, il magg. dei carabinieri Ferrarin e il carabiniere speciale Volpe.

Dedotto che le cause dello scoppio dovevano dipendere dall'aumento dell'altissima pressione, prodotta dal caldo, il timore di altri scoppi, fece sì, che gli inquilini non si decidessero a riprendere il letto.

L'amministratore dello stabile si era opposto acchè la ditta tenesse nel deposito i pericolosi cilindri.

Un ragazzo squarciato da un tubo di gelatina

Abbiamo da Pirano, 30, sera:

Non si sa come, il ragazzetto Virginio Venier venne in possesso di un tubetto di gelatina esplosiva e si recò alla spiaggia del mare a farla vedere ai suoi compagni di giuoco. Disgraziatamente, ad un tratto il tubo di gelatina gli esplose fra le mani, squarciandogli orribilmente il ventre. L'infelice ebbe tosto i primi soccorsi a Pirano, ma poco dopo fra atroci spasimi cessava di vivere. Immaginarsi lo strazio dei desolatissimi genitori.

L'autorità indaga per sapere come il ragazzetto sia venuto in possesso di sì micidiale balocco.

Il suicidio di una giovinetta

Vuol seguire l'amato nella tomba

La tragedia che si è svolta ieri sera, in una famiglia di buona gente, abitante a Roiano è veramente compassionevole. Una giovinetta, bella ed avvenente ha voluto morire per raggiungere l'uomo che aveva amato con tutta la poesia dei suoi diciotto anni.

Giannina Naglich, di 18 anni, impiegata presso la ditta Heimann, di via Nicolò Machiavelli, abitante al quinto piano della casa al n. 4 di Roiano, dal giorno della morte del suo fidanzato, un capitano marittimo uccisosi per amore di lei, non ebbe che un pensiero; quello di raggiungere l'amato, nel mondo creato dalla sua mente. E iersera, mentre i suoi erano a letto, poco dopo le 23, ingeriva un quantitativo rilevantissimo di acido fenico, dopo aver tentato di recidersi le vene dei polsi con un coltello mal affilato.

Chiesto dal comando dei carabinieri di Roiano il soccorso della Guardia Medica, fu pronto ad intervenire il dott. Zennaro il quale data la gravità del caso, fece trasportare la giovinetta all'ospedale civile. Però, appena giunta nell'astanteria, la poveretta spirò.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del pio luogo.

Una buona idea disastrosa

Il marittimo Giacomo Vallon, di 34 anni, abitante in via Dante Alighieri n. 18, si recò ieri notte a dormire a bordo del piroscafo dove è occupato. Pensò che era una buona idea poichè così poteva iniziare per tempo il suo lavoro la mattina dopo. Stava per salire a bordo, allorchè alcuni guardiani notturni lo presero per un ladro e lo invitarono ad andarsene. Visto che il Vallon non voleva allontanarsi, ma insisteva per andare a bordo, i sorveglianti cominciarono a tempestarlo di legnate senza udir ragioni di sorta.

E il malcapitato decise, alla fine, di andarsene, ma ieri mattina si recò difilato alla Guardia medica a farsi medicare una collezione di contusioni e poi andò alla Questura a denunciare il fatto.

Va migliorando. Quella disgraziata, Antonietta Romano, di cui riferimmo ieri la notizia del tentativo di suicidio, va migliorando e, se non sopraggiunge la polmonite, potrà uscire fra qualche giorno dall'ospedale. Come risulta da ulteriori informazioni, la donna era malata da 11 anni; era fortemente anemica e soffriva di palpitazione di cuore. Non risulta che prima di decidersi a gettarsi in mare abbia avuto un diverbio col marito.

Assemblea Generale ordinaria del Lloyd Triestino

Ieri ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria del Lloyd Triestino, sotto la presidenza del conte Alfredo Dentice di Frasso.

Aperta l'adunanza il Presidente rivolge un saluto agli azionisti e comunica che delle 52581 azioni depositate ne sono rappresentate 49706. Constatata la validità dell'assemblea ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, invita il dott. Matteo Bojanovich a fungere da segretario ed i signori Alfredo Fegitz e Ferruccio Schiavon da scrutatori; dopodichè dà la parola al direttore generale comm. Giulio Ucelli, il quale presenta la relazione ed il bilancio.

Dalla relazione chiaramentte risulta lo sforzo della Società per riannodare tutte le nervature dell'organizzazione commerciale, onde attirare i traffici ai porti adriatici, i di cui risultati furono confortanti, se pure difficoltà politiche, ferroviarie, fiscali e finanziarie impedirono un'accelerata rinascita della paralizzata attività del retroterra triestino.

Nell'anno 1920 vi furono in esercizio 35 piroscafi che fecero 160 viaggi, trasportando 120.063 passeggeri e 335.224 tonnellate di merce.

La relazione rileva come oggi il Lloyd sia portato ad essere l'anello di congiunzione fra gl'interessi marittimi di Trieste, di Venezia e di Fiume, che non devono elidersi e sopraffarsi, ma completarsi armonicamente nell'interesse generale del Paese.

Il regime requisizionale, che permise al Lloyd di riassettarsi, fu per esso un aiuto forse indispensabile, ed ampia lode va data al R. Governo, il quale si è interessato a favorire l'impresa e a mantenere in efficienza le linee di navigazione ed in ispecial modo al sottosegretario per la Marina Mercantile, il quale conobbe e provvide alle finalità del Lloyd Triestino.

Fra le attività dell'anno decorso vanno rilevate l'emanazione del nuovo regolamento organico per il personale e l'inizio dell'assestamento dell' Istituto Pensioni degli addetti lloydiani.

Il regime di requisizione, col graduale ritorno alle condizioni normali del Paese, deve forzatamente modificarsi e la Società è pronta a studiare l'applicazione di un nuovo regime per la gestione delle sue linee e le trattative allo scopo, con gli organi del Governo, sono già in corso.

La crisi generale che imperversa negli affari e nel commercio, e segnatamente nei trasporti marittimi, col conseguente tracollo dei cambi, scesi ad un livello che non copre l'attuale spesa di esercizio, è aggravata per il Lloyd dai continui focolai di guerra che si manifestano nelle sue zone di attività.

La crisi sopravvenuta e l'incertezza sulla legislazione definitiva delle costruzioni marittime, ha obbligato la Società a sospendere per qualche tempo i lavori per i due nuovi piroscafi di 10 mila tonnellate per l'Estremo Oriente, e la ripresa della costruzione dipende dalle indispensabili facilitazioni che dovrà accordare il R. Governo.

Nell'autunno del 1920 è entrato in linea il piroscafo «Cracovia» e fu ultimato il rimorchiatore «Nettuno».

Delle navi ingiustamente detenute in Inghilterra, in Francia, in Portogallo e in Cina, nessuna è ancora ritornata a far parte attiva della flotta sociale; sembra, però, che nell'anno in corso la Società potrà finalmente riavere queste unità che sono indispensabili per l'esercizio completo di tutte le linee.

Grandi riparazioni furono fatte alla flotta, di cui alcuni piroscafi vennero completamente trasformati secondo tutte le moderne esigenze dei passeggeri e le richieste della Federazione dei lavoratori del mare.

In merito ai «prestiti di priorità», originariamente rimborsabili in oro, si rileva dalla relazione come un decreto-legge autorizzi la Società a rimborsare al cambio fisso di lire 125 all'estero e di lire 115 all'interno.

Le principali nuove partecipazioni assunte dal Lloyd Triestino furono quelle al capitale delle Società: *Cantiere Navale Adriatico; Società Elettrica Venezia Giulia; «Arsa», Società Carbonifera; Società Trasporti Palacca di Varsavia; Cantiere Scoglio Ulivi di Pola.*

Il bilancio si chiude con un utile netto che ammonta a lire 170.423.47, che, deducendo il 5% che va al «Fondo riserve ordinarie» ai sensi dello Statuto, con lire 8521.17, restano lire 161.902.30, ed aggiungendo la rimanenza utili dell'anno 1919 in lire 38.744.65, dà un totale di lire 200.646.95, che il Consiglio d'amministrazione propone di riportare a conto nuovo.

Aperta la discussione sulla relazione e sul bilancio, l'avv. Pincherle, certo di interpretare il pensiero degli azionisti, rivolge parole di elogio al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale, per aver, pur in quest'epoca di crisi e fra difficoltà palesi ed occulte, affrontata coraggiosamente la situazione e portata la Società verso quell'avvenire che le è senza dubbio riservato, a vantaggio suo, di Trieste e della Nazione, ed approva completamente il bilancio di cui esamina alcune partite con soddisfazione, appoggiando la proposta di riportare a conto nuovo l'utile della gestione.

Il signor Lhemann, azionista e funzionario del Lloyd, rileva tutta la soddisfazione sua e dei colleghi per l'opera svolta dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione Generale a vantaggio degli addetti i quali sono fieri di collaborare per la grandezza di questa forte Società che s'identifica con la vita economica di Trieste.

Messo a partito il bilancio viene approvato all'unanimità e così pure, al III punto dell'ordine del giorno, su proposta dell'avv. Cosulich, vengono eletti per acclamazione a revisori i signori Ing. Ercole Ajmone, cav. Giovanni Ferro e Giuseppe Francovich ed a revisori sostituti i signori cav. Lamberto Benucci e Giacomo Morpurgo.

Dopo di che il presidente chiude l'adunanza.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

Vuol morire nell'ebbrezza della cocaina

Ieri notte, verso le 23, nella stanza da lui presa in affitto presso una famiglia abitante al quinto piano della casa al n. 23 di via della Madonnina, tentava di togliersi la vita, causa una delusione amorosa, il negoziante Settimo Caione, di 27 anni, da San Demetrio in provincia di Aquila.

Trasportato all'ospedale civico, il C., in seguito alle cure dei medici riprese coscienza di sè, e fu dichiarato fuori di pericolo.

Come un russo seppe utilizzare gli zeri

In seguito a denuncia presentata dalla Croce Rossa Italiana, ieri, l'ispettore di P. S. Kramper, procedette all'arresto del russo Alessandro Reyewsky, abitante dal 28 maggio a. c. all'Hotel Abbazia.

Il russo, dal giorno in cui era giunto a Trieste scendendo all'albergo summominato, si recava in giro dai diversi negozianti e nelle abitazioni e presentando una lettera della Croce Rossa Russa di Costantinopoli, chiedeva delle sottoscrizioni a beneficio di quella pia istituzione.

Alcuni negozianti avevano sottoscritto dei piccoli importi, però il russo, ingegnoso, aggiungeva uno zero, cosicchè, quando si recava da altra persona, questa, vedendo che gli importi delle precedenti oblazioni erano rilevanti, procurava di non sfigurare, cosicchè il russo, nell'aggiungere uno o due zeri ove eran 3 lire e 10 lire, incassava abbondantemente, non a beneficio della Croce Rossa russa, ma bensì a suo favore.

La Croce Rossa di qui, venuta a conoscenza che un tizio girava senza autorizzazione ufficiale, avvertì la Questura che, come abbiamo detto, procedette al suo arresto.

Gli sfruttatori del fascio

La segreteria del Fascio triestino di combattimento ci comunica che un individuo di statura media, colorito bruno, ricciuto, spacciandosi per incaricato del Fascio di Muggia sta girando la città raccogliendo dalle varie ditte importi di danaro che, secondo lui dovrebbero servire al sopraddetto Fascio. Essa rammenta che se si mettono in circolazione liste di sottoscrizione, coloro che le detengono debbono essere provvisti di speciali fogli d'autorizzazione, muniti del timbro dell'Associazione e della firma dei dirigenti.

La suprema sventura

Ieri fu chiesto l'intervento dell'Infermeria Treves per Giusto L. di 38 anni abitante in via del Solitario n. 15 che colto da improvvisa pazzia commetteva pericolosi eccessi; per Rita P. di 65 anni abitante in via S. Maurizio n. 5; per Giacomina D. di 5 anni; per Gustavo B. e per Luigi C. che in preda a squilibrio mentale si abbandonavano e stranezze. I cinque infelici furono trasportati nelle sale d'osservazione.

Ciò che fa l'alcool

Bartolomeo Sedmek di 64 anni era stato scacciato dalla moglie Maria di 62 anni abitante coi figli Antonio ed Olga in S. Croce 93, perchè impenitente alcoolista.

L'altro ieri, però il Bartolomeo tornò in casa della moglie per avere da lei i suoi effetti di vestiario. Avutone un rifiuto il vecchio cominciò ad inveire contro la donna, tanto da far intervenire i due figli che aiutarono talmente la madre da causare al vecchio molteplici ferite, una delle quali alla testa.

Madre e figli furono arrestati e passati al Coroneo.

L'autopsia di un feto

Nel *Piccolo* di ierlaltro abbiamo detto del rinvenimento d'un feto, da parte d'un ragazzo, dietro lo stabile di via della Guardia n. 53.

Ieri dinanzi alla commissione medico-legale composta dal giudice dott. Janchi e dei dottori Lorenzutti e Xydias, fu praticata l'autopsia del cadaverino. Si accertò trattarsi di un feto di sesso femminile, espulso dall'alvo materno dopo il sesto mese.

Una coltellata per vendetta

Carlo Bonat, di 21 anni, muratore, abitante al n. 13 di via del Solitario, dopo un alterco con un suo compagno, fu aggredito verso le 17, iersera, dallo stesso, e nella colluttazione che ne seguì riportò una ferita da taglio al braccio sinistro. Dalla Guardia medica, ove ebbe le prime cure, il ferito passò all'ospedale civico, dove lo accolsero, giudicandolo guaribile in una diecina di giorni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Camera del lavoro italiana. Il Comitato feste del Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, ha organizzato una festa campestre, che avrà luogo il giorno 3 luglio a. c., il cui ricavato andrà a totale beneficio della locale istituzione sanitaria «Croce Verde Triestina».

A tale scopo i componenti il comitato, con un unione messo gentilmente a loro disposizione, passeranno il giorno di giovedì 30 corr. per la raccolta dei doni, che i generosi cittadini, dato lo scopo altamente umanitario della festa, non mancheranno certamente di offrire.

— La segreteria del Sindacato Nazionale operai metallurgici ed affini, avverte tutti gli inscritti antecedentemente al mese di giugno, che il consimento soci rimane aperta ogni sera dalle 18 alle 21. Si invitano gli interessati a presentarsi con la tessera camerale.

Fascio Triestino di combattimento. La Commissione finanza è convocata per stasera alle ore 21.

Circolo studentesco repubbl. Oggi, alle 18, conferenza del segretario federale sul tema: «La politica di G. Mazzini».

Costituzione del Sindacato fra stradini comunali. Ieri sera alla Camera del lavoro italiana, coll'intervento di numerosi stradini, si costituì il sindacato fra gli stessi. Parlò il segretario del Sindacato fra gli addetti alla P. N., che spiegò il programma sindacale nostro e le linee direttive alle quali esso è informato.

All'unanimità dei presenti fu accolto l'invito alla costituzione del nuovo ente, il quale nasce sotto gli auspici e con l'ausilio diretto del Sindacato degli addetti alla P. N., pure esso aderente alla Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo venne così formato: Fontanon, presidente; Sorrentino, segretario; Menoni, cassiere; Sacchetti, Del Monaco e Mauro consiglieri.

Fanfara repubblicana. Questa sera alle 20, prove generali della fanfara.

Teatri e Concerti

Fenice. L'operetta «Sì», di Pietro Mascagni, è stata accolta iersera dai fervidi applausi di un pubblico scelto e numeroso che gradì l'esecuzione assai accurata e l'allestimento scenico decoroso della compagnia «Città di Genova». Va rilevata prima di tutto l'esecuzione orchestrale, cosa inconsueta in un'operetta, briosa e snella nei ballabili e piena di passione nelle romanze, specie al primo atto. Gli ottimi elementi che compongono l'orchestra, diretti con sicurezza dal maestro Umberto Fasano, concorsero a rendere i pregi musicali della graziosa operetta cantata con la consueta intelligenza scenica e buona voce dalla Romanville e dalla Rosina Delta ottimamente assecondate dal tenore De Zucco applaudito più volte a scena aperta. Anche il comico Maldacca e il Braccony completarono con gustose trovate il buon successo del lavoro che stasera inizia le sue repliche. Durante gli atti e alla fine gli applausi furono insistenti e calorosi.

Prossimamente «L'ambasciatrice Leni», di Leo Ascher.

Eden. Bellissimo successo ottenne ieri la seconda serie della cinematografia «Il figlio della notte». Oggi replica del divertente programma seguito dallo spettacolo di varietà.

Teatro Minimo. Davanti a pubbblico in folla, iersera la compagnia Calabrese replicò la bella commedia di Silvio Zambaldi: «La moglie del dottore». Il lavoro ebbe una lodevole interpretazione da parte della Belmonte e del Calabrese, che furono applauditi assieme agli altri esecutori.

Oggi, alle 18, a richiesta di molti frequentatori, si replica la commedia veneziana in 3 atti, «El prete garibaldin»; seguirà la farsa «L'interprete». Alle ore 21 si rappresenterà il dramma in 5 atti, del Dumas, «La signora dalle camelie».

CINEMA E VARIETÀ

Esauriti ieri alla seconda serie del «Figlio della notte» al Teatro Eden. Questa film desta ad ogni episodio maggior interesse. Prende parte anche l'amico Teddy, il quale porta una nota gaia nel dramma passionale. Per chi non ha vista la prima serie, un riassunto cinematografico intercalato nelle varie parti lo metterà in chiaro degli avvenimenti passati.

Nella varietà: la Mayor, cantante lirica; Pinocchio I.o, l'uomo più grande del mondo, attrazione, e il celebre Trio Arizona, reduce dai trionfi riportati nei principali teatri d'Europa.

Cinematografo Italia. Oggi si proietterà la meravigliosa film intitolata «Lo scaldino», interpretata da Calliope Zambucini, Alfonso Cassini, Franz Sala e Ria Bruna.

Principia alle 17 e ultima rappresentazione alle 22.30.

Molta gente accorse anche ieri al Modernissimo, attratta dal bellissimo spettacolo «I fiori della morte» ed anche dalla frescura che in questo ambiente si gode pur nelle giornate più calde. Oggi l'eccezionale programma si replica dalle 17.30 alle 22.

Prossimamente una grande interpretazione di Leda Gys: «Amore che uccide».

Continua l'affluire numeroso di fotografie delle più belle donne di Trieste, per il grande Concorso di bellezza, e rammentiamo che il premiato Stabilimento fotografico Braulin, via S. Pellico 1, è esclusivamente incaricato di eseguire gratis la fotografia.

Gran Cinema Savoia. Continuano le rappresentazioni del grandioso capolavoro dell'arte italiana «L'autunno dell'amore». Questo bellissimo dramma passionale interpretato da quattro celebrità artistiche: Diomira Jacobini, la Bella Otero, Alfredo Cassini e Luigi Cimara, ottenne ieri uno dei più grandi successi della stagione. Le rappresentazioni principiano alle ore 17.30 precise.

Novo Cine! Causa ritardo del nuovo programma, oggi si proietta ancora per l'ultimo giorno il bellissimo dramma «Il lume dell'altra casa», interpretato da Margot Pellegrinetti. In chiusa una brillante commedia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «Sì», 3 atti di P. Mascagni.
Teatro Eden. «Il figlio della notte» (II serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Lo scaldino» con Calliope Sambucini.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «I fiori della morte di L. Poirier.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il lume dell'altra casa» con Margot Pellegrinetti.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

TRIBUNALI

Il dibattimento di ieri

(CORTE D'ASSISE)

Come pubblicammo nell'edizione delle ore 18, ieri si svolse il dibattimento contro il barbiere Giuseppe Avantario, d'anni 20, da Andria di Bari, accusato del crimine di truffa, per aver carpito il 4 marzo a. c. oltre 2000 lire a tre emigranti trentini, tali Giuseppe Mick, Vitterio Brunelli e Guglielmo Dellato, che stavano per imbarcarsi per l'America, qualificandosi falsamente per regia guardia e sotto questa falsa apparenza perquisendoli e impossessandosi dei loro denari.

L'accusato venne condannato a tre anni di carcere, nella quale pena va computato un anno per l'indulto reale e l'arresto preventivo di tre mesi sofferto.

I dibattimenti d'oggi

Oggi si svolgeranno due dibattimenti: uno contro il sarto Alfredo Lucovich, di anni 31, nato a Capodistria e pertinente a Rodik, in quel di Sesana, accusato del crimine di rapina in danno di Maria Portogna; l'altro contro Vittorio Ghelli di Guglielmo, di anni 24, ex commerciante, da S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara), accusato di truffa in danno di Luciano Gottardi. Presiederà il cons. d'appello Lazzarich.

NOTE DI CRONACA

La Casa vinicola del Chianti «FASSATI» vende prodotti originali provenienti dalle sue cantine di Poggibonsi. Ogni cliente può controllare gli arrivi costanti e continuati dalla Toscana. Per ordinazioni dirigersi alla rappresentanza di Trieste, via S. Giovanni 16, telefono N. 29-74. I listini vengono spediti a richiesta.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare Lloyd. Fuochisti chiamati per la seconda volta: dal 396 al 417. Imbarcati: 385, 387, 378 e 395.

Turno delle «Generali». Fuochisti: di seconda chiamata dal 644 al 662. Imbarcati: 492, 542, 589, 605, 614, 630, 640, 644. Carbonai: di prima chiamata: dal 125 al 159. Imbarcati: 129, 142, 151, 159. Giovanotti in I.a e in II.a: rimane invariato. Timonieri: invariato.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 36 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 272 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 106.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio» da Rodi, con 21 pass. e 50 tonn. di merce; «Val» da Monfalcone; «Baron Feyerwary» da Filadelfia, con 4708 tonn. di carbone; «Remo» da Costantinopoli e scali, con merce e pass.

Partirono i piroscafi: «Lovrjenac» per Cattaro; «Arpad» per Curzola; «Carolina» per Buenos-Aires; «Leopolis» per Braila.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Helouan» car.; Hangar 1 a: «Maria» car.; Molo III (Lloyd) A: «Carinthia» car.; Molo III (Lloyd) B: «Trieste» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hangar 12 a: «Calabria»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 13 b: «Quequen» scar.; Hangar 14: «Tevere»; Hangar 17: «Ravenna» scar.; Hangar 21: «Bellanoch» scar.; Hangar 22: «Jonio» scar.; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 25: «Magyar» car.; Molo 0: vel. «Gius. D'Alì» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Istria»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 69: «Giulia» scar.; Hangar 71: vel. «IV Novembre»; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Fiume» scar.; Molo VI: vel. «Gab. D'Alì»; «Chlumecky»; in rada: «Empedocle».

BORSA DI TRIESTE

del 30 giugno 1921

Rendita 73.40; Consolidato 5 p. c. 79.60; Banca d'Italia 1334; Commerciale italiana 840; Commerciale triestina 555; Banca italiana sconto 542; Credito Italiano 606; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 315; Assic. Generali 13400; Grand. Merid. 260; Riun. Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 153; Nav. Cosulich 320; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 500; Nav. Libera triestina 465; Nav. Istria-Trieste 230; Nav. Lloyd triestino 1600; Nav. Lussino 750; Nav. Martinolich 177; Strade ferr. med. 130; Strade ferr. mer. 260; Oceania 320; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 550; Ampelea 590; Ansaldo 120; Beni Stabili 310; Cantiere navale triestino 170; Cem. Dalmatia 342; Cem. Isonzo 104; Cem. Spalato 291; Edison 419; Eridania 246; Kerka 330; Gas Roma 430; Ilva 32; Lavanderia 240; Off. navali triestine 205; Pastificio triest. 221; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 340; Terni 455; Tergesteo 32000; Montecatini 109.

CAMBI: Amsterdam 690; Parigi 163.25; Londra 76; Nuova York 19.95; Svizzera 342; Berlino 27; Bucarest 30.50; Vienna 2.70; Praga 27.80; Zagabria 13.55; Atene 120; Budapest 7.55. — Valute: lire sterline 76.50; dollari 19.80; corone a. t. 2.95; dinari 54.50.

La riunione alla Borsa avrà luogo dalle 11 alle 12, e ciò per i mesi di luglio e di agosto.

CORRISPONDENZA APERTA

Remigio fascista. All'Unione stenografica triestina troverà il Manuale Gabelsberger ridotto dal dott. Du Ban; nelle librerie di Trieste si vende inoltre un volumetto «Il dattilografo», da poco pubblicato. Un abbonamento per un mese per l'intera rete ferroviaria, costa in I.a classe lire 1117.80, in II.a lire 706.60, in III.a lire 395.10. Per viaggi minori, secondo il numero dei chilometri. — *Denti urgente.* Astringenti per le gengive: pennellazioni con la tintura di ratania, tintura di galla e tintura di mirra in parti eguali. Per cosa di sì grande importanza, La consigliamo di recarsi dal medico. — *Perplesso.* Legga il decreto del 5 maggio, che il nostro giornale ha pubblicato integralmente. — *Riconoscente.* A suo tempo pubblicheremo le date d'inscrizione e di apertura delle Università del Regno. Trieste-Bruxelles, in II.a classe, via Chiasso, fr. 287.55; in III.a classe Ella può prendere il biglietto solo fino a Chiasso.

Lettore 216. Comandante del piroscafo «Leopolis» è il capitano Anteo Scampicchio. — *Disperato.* La disdetta deve essere data sei settimane prima dell'espiro di un trimestre, anche se l'impiegato è pagato a quindicina, settimana o giornata. Nel Suo caso pertanto la disdetta non ha valore legale perchè intimata il 18 febbraio a. c., quindi intempestivamente, per cui Ella ha diritto alla percezione degli onorari fino a tutto il 30 giugno. Il Tribunale industriale è competente a giudicare tali vertenze ed è consigliabile che le petizioni sieno presentate da un avvocato.

SCIARADA

Scegli la *prima* che sta tra ventuna.
L'*altro* è il custode d'Io assai famoso,
Che molti e svariati occhi in sè aduna.
Il *terzo* inver t'accoglie e dà riposo.
Alletta tua magione il bel *totale*,
Frutto auspicato in vita coniugale.

Soluzione del giuoco precedente:
LA COMMEDIA.

Notiziario Sportivo

La grande radunata sportiva di Milano

Il corpo d'armata di Trieste vince la coppa di Giolitti

MILANO, 30, sera

Quest'oggi ha avuto luogo la grande radunata sportiva in omaggio alle squadre militari che hanno partecipato alle diverse gare di campionato. Il corteo, tra gli entusiastici applausi di una numerosa folla che stipava il bastione Venezia, dove aveva luogo la radunata, ha percorso un lungo tratto della città. Esso era aperto da un plotone di vigili urbani ciclisti, seguiva uno squadrone di carabinieri in alta uniforme e la fanfara dei lancieri «Savoia». In bell'ordine seguivano le numerosissime società sportive, un gruppo di giovani nazionalisti, un gruppo di fascisti, quindi erano le società civili e le squadre militari, alle quali il pubblico ha tributato speciali applausi. Le musiche militari del presidio alternavano inni e marcie. Lungo il percorso molte finestre erano adorne del tricolore. Dovunque era una folla plaudente.

Il corteo è giunto al largo della Pace, ove era stato eretto un palco per le autorità. A ricevere le squadre degli atleti erano il conte di Torino; il comandante del corpo d'armata di Milano, quello di Napoli, di Torino, di Bologna e di Verona, un rappresentante del prefetto, il comandante la legione dei carabinieri e autorità civili e militari. Alle balde schiere rivolse un affettuoso saluto il generale De Albertis, che terminò al grido di «Viva l'Italia», ripetuto da centinaia di voci.

Si iniziò poi la premiazione. Il conte di Torino consegnò a ciascuno il premio meritato, consistente in medaglie e diplomi. La coppa del Re è stata vinta dal corpo d'armata di Torino, quella della Regina Madre da quello di Bologna, il corpo d'armata di Milano è al terzo posto per un punto, la coppa del Presidente del Consiglio on. Giolitti fu vinta dal corpo d'armata di Trieste. Medaglie d'argento e bronzo furono anche distribuite ai singoli atleti.

Scieur Leon vince la terza tappa del Giro di Francia

BREST, 30, sera

Ecco l'ordine d'arrivo della terza tappa del giro di Francia: 1. Scieur Leon in 15 ore 8' 45'', compiendo i 405 km. alla media oraria di km. 26.800; 2. Barthelemy; 3. Bellengher; 4. Heusghen; 5. Cromans; 6. Cristophe; 7. Chassot; 8. Dejonghe; 15. Luccotti in 15 ore 36' 52''; 25. Ferrara; 38. Sala.

Nella classifica generale dopo la terza tappa il primo è Scieur; 2. Heusghen; 3. Dejonghe; 4. Bellenger; 5. Cristophe; 7. Luccotti.

Dalle provincie venete

Il nonagenario Paolo Mazzoleni parla a Laurana di Dante

LAURANA, 30, sera

Profugo a 91 anni dalla sua Sebenico, che egli con animo straziato ha dovuto abbandonare dopo la consegna della città ai serbi, è ospite venerato tra noi l'illustre dalmata Paolo Mazzoleni, amico e discepolo di Nicolò Tommaseo e commentatore insigne dell'opera del grande sebenicense, nè le angustie e le sofferenze che lo accompagnarono nell'esilio, hanno potuto fiaccare la tempra virile di questo vegliardo e, soprattutto attenuarne le magnifiche doti intellettuali.

Onde, l'annunzio di una conferenza di Paolo Mazzoleni su Dante, doveva costituire un'attrattiva specialissima, la quale fece accorrere domenica sera nella bella sala del Teatro Puccini un pubblico eccezionalmente numeroso; tutto il più intellettuale pubblico di Laurana, le autorità e la numerosa colonia dei profughi dalmati.

Il prosindaco sig. Pegan, nel presentare l'illustre oratore, lo ringrazia per aver egli scelto Laurana a sua seconda patria; esorta tutti ad ascoltare religiosamente la parola del conferenziere, conscio dell'alto significato patriottico ch'essa assumeva.

Paolo Mazzoleni, salutato da un lungo applauso, esordisce con voce commossa, rivendicando l'italianità della sua terra dalmata. Ricordando le vicende che lo obbligarono ad abbandonare a 91 anni la città natale, qualche lagrima solcò le sue guancie, ma subito si riprende, poichè educato alla scuola della sventura, egli si è quasi assuefatto a sopportare l'ingiustizia ed è facile al perdono.

Parla quindi di Nicolò Tommaseo, commentatore dell'Allighieri, opera nella quale il suo concittadino e maestro ripose tutto sè stesso; opera preziosa per la dovizia dei confronti, per l'affinità del pensiero fra il commentatore e il Poeta.

La bellissima, profonda conferenza è stata seguita colla più viva attenzione ed ha destato un caldo interessamento.

Il pubblico ha salutato il geniale conferenziere con calorosi applausi.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Consorzio triestino fra caffettieri

A confutazione di quanto ebbe a dire il sig. Viganò al comizio degli scioperanti lavoratori della mensa relativamente alle paghe vergognose del personale dell'interno i sottoscritti

DICHIARANO

che nel corso delle trattative per il contratto di lavoro approvato nel maggio 1920, la commissione padronale aveva fatto rilevare alla commissione dei lavoratori la stridente ingiustizia di una percentuale globale unicamente a favore della categoria dei camerieri, mentre sarebbe stata più giusta la compartecipazione, a quella percentuale, di tutto il personale dell'interno. Il sig. Salvadori vice segretario dell'unica Camera del lavoro allora esistente, approvò con tutto l'animo la proposta, alla quale il sig. Viganò si oppose energicamente, affermando che il personale dell'interno voleva la paga fissa e sdegnava qualsiasi percentuale.

La tabella indicante il minimo delle paghe per tutto il personale dell'interno venne approvata dal sig. Viganò, il quale a tutte le organizzazioni similari del Regno additò ad esempio il contratto e le tabelle paghe approvate a Trieste, quali insperate vittorie della classe.

Dichiarano ancora che quel minimo di paghe venne elevato «spontaneamente» dai datori di lavoro, ed il sig. Viganò, all'inizio delle recenti trattative, chiedeva che il contratto di lavoro, disdettato dalla F. I. L. A. M., venisse conservato ancora per qualche tempo, senza nulla chiedere per il personale dell'interno.

Riconoscendo il sig. Viganò l'enormità dei guadagni fatti dai camerieri nei primi ristoranti, rilevò le tristi condizioni dei camerieri delle trattorie di seconda e terza categoria. Però i sottoscritti ci tengono a dichiarare che se nelle trattorie di seconda e terza categoria c'è poco lavoro non ci sono camerieri, mentre questi vi sono quando lo smercio è di 2, o 3 ettolitri di birra al giorno, il che costituisce per il cameriere, un guadagno non inferiore a **lire 28 per ettolitro.**

Relativamente ai prezzi della birra e del vino i sottoscritti fanno osservare che nei locali di primo ordine, ove il prezzo della birra era a lire 4,40 e 4,60, venne ridotto a lire 3,80 più 38 centesimi pel cameriere, totale lire 4,18; e nei locali di seconda e terza categoria era a lire 4 e venne portato a lire 3,60 più il 10 per cento ove c'è il secondo cameriere, il 7 per cento ove c'è un cameriere solo e cioè lire 3,96 e 3,85. E' bene notare che a Trieste ci sono circa 600 esercizi ove la birra da **lire 4 venne portata a lire 3,60 senz'altra aggiunta perchè non vi è cameriere.**

Quei 600 esercizi vendevano il vino a lire 4,80 ed oggi la vendono a lire 4.40 senz'altre aggiunte.

Le stanze già calmierate, lire 17, colla percentuale globale, oggi colla percentuale addizionale pagano lire 16.32.

Ciò dimostra un lieve, ma effettivo ribasso.

I Consorzi albergatori, trattori, osti e caffettieri di Trieste.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo

"Maria,,

carica giovedì 30 corr. e venerdì 1.o luglio per Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Metkovic.

Informazioni:

G. GUINA, Tel. 19-67

"COSTIERA,,

Società Anonima di Navigazione marittima - Fiume

Linea bisettimanale Fiume-Trieste e ritorno.

Piroscafi

"Friuli,, e "Cervignano,,

Partenze da Trieste, dal Molo Venezia ogni **lunedì e giovedì**, alle **ore 6 ant.**, toccando **Parenzo, Rovigno, Pola, Cherso, Albona, Moschiena, Laurana, Volosca**, arrivo **Fiume** ogni martedì e venerdì sera.

Caricazione e scaricazione merci ogni mercoledì e sabato.

Informazioni presso

ROMANO BORAINE
Telefono 11-46

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

MARITTIMA ITALIANA

LINEA XI: ADRIATICO-TIRRENO

Il piroscafo italiano

"Tortona,,

atteso qui verso il 4 luglio, caricherà per

Venezia, Ancona, Bari, Siracusa, Malta, Catania, Riposto, Messina, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia,

ed eventualmente porti intermedi.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla ditta

G. M. DE AMICIS
Via G. Rossini 10 - Telef. 12-60

Société

„LES AFFRETEURS REUNIS"

PARIGI

Il piroscafo di I.a Classe

"LABOR"

sarà sotto carico a TRIESTE verso il 10 del corr. mese per

BARI, TUNISI, BONA, ALGERI, ROUEN eventualmente MALTA, ORANO, BORDEAUX, LE HAVRE, ANVERSA, AMBURGO, NEWCASTLE o/T, HULL e LONDRA

Per informazioni rivolgersi agli agenti

FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

N. 311/10-21.

Avviso

Al fine di compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di S. Germano acquistano per diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti al Comune di Barbana, dimoranti in altri Comuni, a far pervenire allo scrivente, entro il 15 luglio a. c., uno stato di famiglia ritirandolo dall'autorità comunale del luogo di residenza.

DAL MUNICIPIO DI BARBANA
li 26 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
f.to **MALABOTTI**

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01-2578/21.

Avviso

I pertinenti al Comune di Cherso, domiciliati altrove, vengono invitati di insinuarsi indilatamente allo scrivente, trasmettendo il certificato di stato di famiglia ed indicando il loro esatto indirizzo.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01 2579/21.

Avviso di concorso

A tutto il 15 luglio 1921 è aperto il concorso al secondo posto di medico condotto per il circondario sanitario del Comune di Cherso, con la sede in città.

A tale posto va congiunto l'onorario di annue Lire 6000 con cinque aggiunte quinquennali di Lire 600 l'una.

Per le tariffe e per gli ambulatori periodici fuori di città valgono le disposizioni approvate nella seduta tenuta a Parenzo addì 15 novembre 1920.

Gli aspiranti dovranno allegare alla loro domanda i necessari documenti e potranno rilevare maggiori particolari dallo schema contratto, ispezionabile in questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01.2580-21.

Avviso di concorso

Viene aperto, a tutto 15 luglio 1921, il concorso al posto di Capo delle civiche guardie, contemporaneamente Commissario dell'Annona.

A tale posto va congiunto l'emolumento mensile di Lire 400, nonchè la divisa a spese del Comune.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza italiana, di godere buona fama e condotta, di possedere le cognizioni necessarie per l'adempimento del loro servizio, di avere un'età non superiore agli anni 40 e di essere di sana e robusta costituzione fisica.

Sarà data la preferenza a pensionati dell'Arma dei C.C. R.R., della R. Guardia di Finanza o di altro corpo militare.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

N. 534.

INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che nel giorno 4 luglio p. v. alle ore 9 verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà nella sala al primo piano dell'edificio di quest'amministrazione,

2826 balle cotone avariato d'acqua
di cui 427 „ „ „ d'acq. e fuoco
40 casse incenso (gomma olibano) avariato

ex piroscafo „Pilsna", divise in 53 lotti. La merce trovasi esposta nei piazzali dell'Hangar 58.

Le offerte si avanzeranno per il lotto come sta e giace.

Trieste, 20 giugno 1921.

RR. Magazzini Generali
in TRIESTE

Incanto pubblico

Si rende noto che nel giorno **11 luglio p. v., alle ore 10,** verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà presso la Camera di commercio (Palazzo Cappello, Calle Canonica) **in Venezia**

1835 balle cotone indiano avariato d'acqua delle quali **322 balle cotone indiano avariato d'acqua e fuoco** (ex p.fo «Pilsna» del Lloyd Triestino

divise in 35 lotti, da deliberarsi a tenore di legge al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di Lire italiane, con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accetterà, dopo firmato il protocollo verbale, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta a Sacca Fisola, nel magazzino e nel campazzo della ditta Francesco Parisi e sarà visibile dal 4 a tutto 9 luglio p. v. Le offerte si avanzeranno per il lotto come sta e giace.

Venezia, 23 giugno 1921.

Notaio dott. Ferruccio Chiurlotto

ALLE SIGNORE

Per fine stagione si liquidano, a qualunque prezzo, tutti i cappelli guarniti e sguarniti. Le ultime novità a prezzo di costo.

SALONE DI MODE FRANCESCATO
Via del Pesce 4 - telef. 35-20

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA

Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA ...
TREVISO: Via Avogari 8 (Ca...
FIRENZE: Viale Mazzini

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

24

— Una porta segreta praticata nella grande scansia della biblioteca fa comunicare colla casa vicina. Nulla di più facile che commettere un delitto e scomparire per sempre.

— Mi fate rabbrividire.

— L'esistenza di quel rifugio è cosa, che confonde la ragione.

— Purtroppo!

— E sapete che cosa abbiamo trovato in quel rifugio? Bende insanguinate, traccie di lotta e d'orgia, striscie di tela apparecchiate chissà per quale scopo...

— Ah! tacete! tacete!...

— Se vi dico queste cose — egli protestò — le dico per dare una misura del pericolo che avete corso. Ma il pericolo sventato non è più pericolo. Così la porta segreta adesso è guardata dalla polizia...

— Oh! la polizia...

— Voi non avete fiducia in essa ed io non vi so dar torto. I magistrati ed i loro agenti sono inferiori al loro compito. Manifestamente non sono capaci di prevenire ed impedire una nuova aggressione sempre possibile. Nulla prova, infatti, che questa palazzina non abbia qualche altro passaggio segreto.

— E' vero; ne possono esistere altri ed io non posso rimanere qui anche questa notte. Ne morrei di paura.

Un lampo di soddisfazione brillò negli occhi del barone, che a questo voleva condurre la signora De Clamont.

— Ed io vi approvo; è questo un saggio proposito. Sì, lasciate quest'atmosfera sospetta, fuggite da queste muraglie traforate, da questa casa incantata, come i castelli dei vecchi racconti.

— E dove andrei? — essa sospirò.

— Questo dev'essere l'ultimo de' vostri pensieri, cara Armanda. Lasciate a me la cura della vostra sicurezza; lasciate che vi scelga un luogo sicuro come vi si conviene; lasciate ch'io faccia la parte invidiata di vostro fedele guardiano. Fidatevi di me e sarete contenta, ve lo giuro, della sorpresa, che vi preparo. L'importante è di andar via al più presto. Voi condurrete la vostra cameriera, nevvero?

— Senza dubbio.

— Permettetemi di darle gli ordini necessari.

E, senz'attendere risposta, premè il bottone del campanello elettrico.

Quel principio d'esecuzione d'una partenza che, malgrado tutte le ansie del momento, appariva come cosa ben grave all'infelice Armanda, svegliò nella sua coscienza una sorda protesta.

Il tedesco, che indovinò in lei quella perplessità, finse d'aver udito nella stanza vicina qualche rumore.

— Ascoltate — disse. — Mi sembra d'aver udito camminare di là.

— Ah! mio Dio! — gemè Armanda, ripresa da' suoi terrori. — Non lasciatemi.

Egli approfittò del suo smarrimento per serrarsela al petto e sussurrarle parole incoraggianti nei capelli.

Poi con passo sicuro andò a fare una esplorazione nella camera attigua e tornò con ciera sorridente.

— Non c'è niente. Ma queste angustie continue non sono tollerabili. Bisogna finirla.

— Oh! sì... sì....

Entrava la cameriera Giorgietta.

— La signora lascia questa casa. E' ben inteso che voi l'accompagnerete — disse il barone, che, astuto qual'era, comprendeva bene come non si potesse privare Armanda di quell'appoggio, pur molto precario, perchè già da un pezzo la domestica s'era lasciata corrompere dall'oro del barone.

— Sono agli ordini della signora — disse la maliziosa Giorgietta.

— Raccogliete in fretta i gioielli e gli oggetti indispensabili alla vostra padrona. Poi portate qui il suo cappello e la mantellina.

E, profittando dello stato di prostrazione di Armanda, la quale non vedeva e non udiva nulla di quanto le passava attorno, il banchiere aggiunse sottovoce:

— Fate le cose per bene e sarete contenta.

— Grazie! Ho capito.

— Inutile caricarvi di troppa roba. Verrete a prendere il resto domani.

Poco dopo Giorgietta tornava col cappello ed il mantello della padrona, la quale si trovò così pronta a partire senz'aver avuto campo di riflettere un minuto sulle conseguenze della fuga.

— Ecco, cara amica, così state benissimo. Permettetevi di condurvi. Partiamo.

— Partiamo — essa ripetè, girando lo sguardo attorno con vago inquietudine. — Ma...

E d'un tratto uno sprazzo di luce attraversò il caos delle sue idee e gridò:

(Continua)

COMUNICATI *)

Pina Knaflich
Rigo Planer
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 27 giugno 1921

RINGRAZIAMENTO

Imperitura riconoscenza e gratitudine al valente chirurgo-operatore

PRIMARIO
prof. dott. cav. ALMERICO D'ESTE

che con brillante quanto difficile operazione mi ridiede la salute, coadiuvato dall'egregio **dott. Ettore Nordio** che mi prodigò le più amorose cure.

Aggiungo un grazie di cuore alle suore della IV.a divisione del civico Ospedale per le loro premurose prestazioni.

Trieste, 29 giugno 1921.

CARUSO CARMINE
Capo stazione ff. Stato, Moccò (Borst)

Mi pregio d'informare gli allievi già prenotati alla «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III N. 45, II:

1) Che il corso di ragioneria (durata un anno - preparazione al conseguimento del diploma di ragioniere) verrà aperto lunedì 4 luglio. Orario: tutti i giorni dalle 19 alle 21.

2) Che il corso preparatorio per allievi commissari (durata 4 mesi) s'inizia mercoledì 6 luglio. Orario: tutti i giorni dalle 19 alle 21.

3) che il corso commerciale accelerato (contabilità - corrispondenza - stenografia) viene aperto oggi, venerdì 1.o luglio. Orario: tutti i giorni, dalle 20 alle 21.

Il direttore: ENENKEL

Teatro ARMONIA

Via Madonnina N. 6.

Oggi venerdì grande riapertura con speciali numeri di Varietà e Operetta

Il proprietario
GIUSEPPE CERNECCA

BENZINA PETROLI OLII prezzi concorrenza TANI - Foscolo 32

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 A

AGENZIA Nazionale offre istitutrice, governante, domestiche, cameriere, bambinaie, personale per luoghi cura, villeggiatura, hotel, ecc. Corso Garibaldi 13-II. 24956 A

BALIA giovane offresi. Informazioni rivolgersi via Foscolo 28, trattoria, dalle 2 in poi. 70207 A

CAMERIERE lunga pratica, ottime referenze, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 A

DOMESTICA o quale cameriera pratica servizi domestici, cerco posto per qualunque altra città. Scrivere «Ventiduenne» Piccolo. 70177 A

DOMESTICA per tutto assieme cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste e fuori, offronsi. Indirizzo: Valdirivo 21-II, Trieste. 63626 A

PERSONALE di servizio per alberghi, ristoranti, luoghi cura, villeggiatura, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA per Roma, cuoche, domestiche, bambinaie, cerca Agenzia nazionale. Corso Garibaldi 13-II. 24956 B

CAMERIERA servizio tavola e cuoca per ristorante, fuori; domestiche, prestaservizi, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 1719 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi. Via Ginnastica 62. 70013 B

DOMESTICA pratica cucinare buone referenze cercasi. Ugo Foscolo 2-I. 70051 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Crocera 8-I, sinistra. 63248 B

DOMESTICA brava per cucinare cercasi prontamente presso distinta famiglia. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 70347 B

DOMESTICA per tutti i lavori, brava, cercasi. Via Carducci 39-II, p. 6. 70329 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni costumi, trova pronto posto presso piccola famiglia in villino via Commerciale. Buona paga, buon costo, trattamento famigliare. Informazioni presso M. Tenze, via S. Lazzaro 19. 70339 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Lazzaro 23-IV, p. destra. 63458 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Buonissimo salario. Valdirivo 5-II. 1716 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Silvio Pellico 1-IV, Fazzini. 200 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, buona paga e buon trattamento. Via Cecilia 7 porta 13. 70167 B

DOMESTICA giovane, buon trattamento, cercasi. Corso Garibaldi 31-II porta 12. 63544 B

DOMESTICA pratica tutti lavori sappia cucinare, cercasi. Simich, Scorcola Coroneo 711, Vicolo Ospitale militare. 63472 B

DOMESTICA semplice cercasi per famiglia tre persone. Piccolomini 8-I, porta 6. 70273 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere cercansi; buone paghe. Valdirivo 21-II. 63626 B

DONNA servizio, 2 ore dopo pranzo, piccolissima famiglia, cercasi. Presentarsi venerdì e sabato, largo Santorio 5, II p., p. 11. 63634 B

DONNA per cucina cercasi. Trattoria Milano, Campi Elisi. 7191 B

DONNA di servizio cercasi per casa privata. Rivolgersi Resturant Moncenisio. 70187 B

PERSONALE servizio caffè bars buffets pasticcerie offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-15 per coniugi soli. Adler, via Udine 10-II. 70193 B

RAGAZZETTA cercasi per bambini. Via Arcata 14-I, Facchinetti. 63558 B

RAGAZZETTA sedicenne cercano sposi. Via Salice 11-III. 63486 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AAA. Chauffeur meccanico sidecarista 10 anni pratica, ex corridore, attestati serissimi, passaporto estero, occuperebbesi presso ditta o privato qualunque città, cauzione, garanzie assolute. Offerte «Eureka» Piccolo. 70135 C

A. Operaio fabbro assume riparazioni di serrature, chiavi, roulettes, applica sicurezze di chiusura. Bapiccio 5 pt., Attilio. 69771 C

AJOUR eseguisconsi in giornata. XX settembre 11, I destra. 69349 C

AGENTE manifatture dettaglio, minuto, capacissimo, offresi; ottime referenze. Offerte «Prova» Piccolo. 70345 C

AGENZIA Nazionale offre portieri, cocchieri, giardinieri case private, impiegati, operai di qualsiasi professione. Corso Garibaldi 13-II. 24956 C

ASSOLTO Scuola Industriale Edilizia, con pratica, cerca posto. «Assistente» Piccolo. 62988 C

ASSOLTO licenza tecnica, giovane diciottenne di distintissima famiglia, cerca prontamente posto quale praticante presso società, ditta. Miti pretese. Scrivere: Corso V. Em. N. 1, Gentilli. 6062 C

BALIA giovane latte abbondante di 1 mese, presso levatrice, offresi. Ginnastica 12-II porta 18. 69999 C

CAMERIERE (primo) 32enne, serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco e inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotels-restaurants nazionali, esteri, offresi quale primo cameriere o direttore restaurant, hotel, caffè o bar. Offerte: Chinazzo, corso Vittorio Emanuele n. 8, Treviso. 24919 C

Negozianti di lusso

Lo Stabilimento tipografico SILVIO SPAZZAL, Via Commerciale 8, telef. 523 fornisce le cedole necessarie per corrispondere alla nuova Ordinanza.

Il maggior successo letterario di primavera, è

IL POSTO NEL MONDO

romanzo di
VIRGILIO BROCCHI

magnifico volume di oltre 500 pagine, rilegato alla bodoniana con sopracoperta originale di Enrico Sacchetti . . L. 12.

In vendita presso tutte le librerie e in tutte le stazioni climatiche e balneari.

Edizioni: A. MONDADORI
Roma-Milano.

Hotel-Ristorante-Bagni
IN GRIGNANO TEL. 28-60

NUOVO ORARIO, dal 1.o luglio in poi
con i celeri ed eleganti piroscafi della Società Capodistriana.

Partenze nei giorni feriali:
da Trieste: alle ore 9, 9.30, 11, 14.30, 15.15, 16, 17 e 20;
da Grignano: alle ore 7.30, 10.15, 12.15, 15, 16, 18, 19.30 e 23.30.

Prezzi:
Andata e ritorno e bagno: adulti L. 3;

CAPOMASTRO per qualsiasi costruzione e destinazione offresi con una forte squadra operai friulani. Indirizzo Piccolo. 69363 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61618 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi certificati, conoscenza diverse lingue, cerca posto azienda o privato. Indirizzo Piccolo. 69483 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, buoni attestati, con passaporto per l'estero, cerca occupazione. Offerte «Piemontese» Piccolo. 70185 C

COMMESSO libraio perfetto italiano tedesco croato offresi anche fuori Trieste. Offerte «Libraio» Piccolo. 69705 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «Lavoro» Piccolo. 68707 C

COPIATURA a macchina, trascrizione perfetta, prezzo modesto. Tigor 13-II. 69065 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace seguire correttamente anche dettatura inglese-francese, pratico servizio cassa e contabilità, lavoratore indipendente, con pratica bancaria e commerciale, ottime referenze, coltura commerciale superiore, cambierebbe attuale posizione scopo miglioramento. Offerte sub «Fiat» Piccolo. 63616 C

COSTRUTTORE edile, dieci anni pratica, costruzioni, pratico cementi armati, occuperebbesi seralmente. Offerte «Serale» Piccolo. 63182 C

DICIASSETTENNE volonteroso occuperebbesi presso ottimo fotografo, miti pretese: per informazioni via Romagna 26-II sinistra. 63178 C

ESPERTO mercati offresi ditte desiderose smaltire stocks merce assicurando successo. Offerte sub «Mercato» Piccolo. 7176 C

EX ufficiale R. E., laureato giurisprudenza, distintissimo, cerca impiego amministrazione privata, casa signorile. Scrivere «Giulio» Piccolo. 69723 C

FRANCESE conoscente la lingua italiana, con cognizioni della Jugoslavia, offresi quale viaggiatore in ramo manifatture o cartoleria. Scrivere «Francese» Piccolo. 70961 C

GIOVANE venticinquenne, ex combattente, assolto ginnasio-liceo, perfetto corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi prontamente presso ditta, azienda. Ottime referenze. Offerte sub «Primarium», Piccolo. 68000 C

GIOVANE donna, bella presenza, offresi portinaia. Offerte «Sola» Piccolo. 69953 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Udine 4, negozio mercerie. 69665 C

MAESTRA di taglio diplomata all'accademia di Vienna, offresi confezionare vestiti signora, bambini, prezzi modici. Gelsi 9-III. 70323 C

MODISTA offresi per confezionare splendidi cappelli da toilettes, prezzi ridotti. Gelsi 9-III. 70325 C

ORFANA capace stirare, rammendare e e aiuto lavori, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 70335 C

OTTICO: offresi un buon artista con molta pratica in riparazioni. Ha lavorato a Parigi. Scrivere a Luigi Bosaja, via Pozzo bianco N. 4, (Hatel). 63518 C

PITTORE di stanze, coloritore, eseguisce lavoro anche a giornata. Per eventuali ordinazione scrivere: Mario, Via Caccia 9, cortile. 69659 C

RICAMATRICE assume lavoro: scrivere oppure rivolgersi via Carbonara 160, angolo via Industria. 70183 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 63426 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III, porta 21. 63142 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45-III. 69769 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Taglia stampi su misura. Via Ghega 17. 67925 C

SARTA capacissima lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-1. 63354 C

SARTA primaria, esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-1. 63354 C

SARTA qualsiasi modello signore e bambini, rimodernature, lavoro esatto e sollecito, assume vesti lire 20, vestiti 40 in poi. Tempesta, Riborgo 17, II, scala seconda. 7134 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX settembre 11, I destra. 69349 C

SARTA capacissima, svelta, offresi a giornata. Offerte «Sarta» Piccolo. 63518 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine, biancheria; specialità tailleurs, mantelli. Rimodernature perfette, prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SARTA capacissima assume lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 69553 C

SARTO offresi per riparare vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 63540 C

SIGNORA giovane, brava, capace dirigere casa presso uno o due signori soli, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 62820 C

SIGNORINA pratica parla tedesco italiano, cerca occuparsi di giorno in famiglia presso bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 69993 C

SIGNORINA onesta, indipendente, colta, cerca posto come dama compagnia, governante presso famiglia di cuore. Miti pretese. Scrivere sub «Italiana» al Piccolo. 7179 C

SIGNORINA offresi venditrice qualsiasi ramo, oppure negozietto in consegna, verso garanzia. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 63456 C

SIGNORINA praticissima ufficio, dattilografa provetta, corrispondente italiana, contabile, offresi prontamente. Offerte sub «Profuga» Piccolo. 70349 C

TECNICO dentista occuperebbesi presso primario gabinetto. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 63484 C

VENTISETTENNE offresi per banco bar buffet o commestibili, pratico manifatture, qualunque impiego, paga indifferente. Offerte gentili «Pronta entrata» al Piccolo. 69019 C

28enne cerca posto quale riscuotitore cursore. Offerte «Pratico» Piccolo. 63526 C

VIAGGIATORE praticissimo offresi provvigione, anticipo parte dieta, per Venezia Giulia: mercerie, tessuti, confezioni, calzature, chincaglierie. Inviare offerte: Trieste, via Settefontane 10, porta 12. 70277 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A meccanico perfetto, con referenze, consegnasi motoscafo servizio pubblico. Udine 20, porta 10. 63650 D

COMICHE. Cercansi signore, signorine, quasiasi età, pratiche recitare, ferme Trieste. Indirizzo Piccolo. 70241 D

CONTABILE capacissima, tenitrice libri, corrispondente cercasi. Offerte con pretese referenze sub «Torino» Piccolo. 63382 D

CORRISPONDENTE italiano e francese espertissimo, dattilografo, cercasi per pronta entrata. Indirizzare referenze e pretese a Rodolfo Granitz, Fiume. 1701 D

DISTINTA famiglia cerca abile ricamatrice bianco ornato. Offerte sub «Ornato» al Piccolo. 70287 D

FATTORINO robusto per tutti lavori negozio cercasi. Offerte «Onesto» Piccolo. 63572 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Libertà 3, Trieste. 70251 D

MEZZA lavorante donna bravissima, principianti cercansi. Commerciale 3, Mermolja. 70169 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi. Gatteri 23, mezzanino, 15. 63466 D

MISTRA calzolaia capace si assume immediatamente. Via Udine 49 (Belvedere) negozio pellami. 63502 D

PANTALONAIE gilettaie e lavoranti cercansi. S. Lazzaro 8 porta 11. 70225 D

PARRUCCHIERA manicure trova pronta occupazione primario salone. Offerte sub «Parrucchiera» al Piccolo. 63652 D

PRATICANTE o giovane impiegato cercasi per agenzia navigazione. Dirigere offerte casella postale 494. 69889 D

PRATICANTE ragazzo buona famiglia, bella calligrafia, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dalle 11-12. 24839 D

PRATICANTE signorina per ufficio cercasi. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 63590 D

RAGAZZO 15-17 anni cercasi per negozio manifatture. Emporio Milanese, Corso 47. 70263 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca preferibilmente corrispondente italiana cercasi. Scrivere «Celerità» Piccolo. 70555 D

SIGNORINA per primario studio fotografico cercasi. Posto fiducia cognizioni fotografiche non necessarie. Rivolgersi con attestati via Dante 1-IV, dalle 15 alle 16 o domenica mattina. 70221 D

VENDITRICI praticissime ramo calzature con referenze primarie cerca Calzaturificio Del Ca, Corso. 69161 D

VENDITRICE capacissima, conoscenza lingue, pratica biancheria confezioni, verrebbe prontamente assunta: inutili offerte se non veramente capace. Offerte dettagliate indicando pretese sub «Buona posizione» al Piccolo. 63646 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso libero due fratelli stabili cercano. Offerte «Fratelli» Piccolo. 69399 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, sia pure soffitta, due amiche cercano. Offerte «Amiche» Piccolo. 63630 E

CAMERA spaziosa ossia due camere piccole vista al mare, luce elettrica, cerca giovane se[illegible] Offerte «Fernando Andrei» Piccolo. 70179 E

GIOVANE impiegato stabile cerca camera ammobiliata presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte sub «Gianni» Piccolo. 70171 E

IMPIEGATA Stato cerca stanzetta bene arredata presso distinta piccola famiglia, eventualmente costo, vicinanze Posta centrale. Offerte «Impiegata» Piccolo. 63596 E

INGEGNERE statale cerca stanza bene ammobiliata, pulitissima, presso distinta signora, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 63464 E

STANZA ingresso libero cercasi; due mesi anticipato affitto. Offerte «Atelier» Piccolo. 70011 E

STANZA mobiliata eventualmente vitto signorina cerca. Scrivere sub «Anna» al Piccolo. 63600 E

STANZA e costo cerca signore con ragazzo presso persona sola. Offerte «In giornata» Piccolo. 70269 E

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, posizione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63202 E

STANZETTA ammobiliata cerca signorina per bene vicinanze stazione centrale presso buona piccola famiglia, prezzo indifferente, due mesi anticipato affitto. Offerte «Goriziana» Piccolo. 70235 E

STANZINO ammobiliato, pagando oppure cambio lavori, signorina per bene cerca. Offerte «Avvenire» Piccolo. 70335 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A distinto signore affittasi stanza, luce elettrica, ascensore, centro. Indirizzo Piccolo. 63614 F

A. Stanze (anche comodo cucina) affitta Provveditorio Ginnastica 34. 63586 F

BARCOLA affittasi stanza ammobiliata con comodo di cucina vicino bagno Excelsior. Indirizzo Piccolo. 63462 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 70307 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluso donne, ufficialità. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 63480 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluse donne. A. Caccia 6, I. 63496 F

CAMERA ammobiliata lire 100 affittasi a ufficiale. Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 70217 F

CAMERA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63546 F

CAMERINO affittasi a uomo da bene. Toro 2, V sinistra. 63488 F

FAMIGLIA distinta dispone di stanza e salotto. Indirizzo al Piccolo. 63569 F

PORTOROSE. Villa Trento Pension, rimessa completamente a nuovo, affittansi stanze con pensione, prezzi convenientissimi. 70719 F

PRANZO, cena, darebbesi a distinti signori. Via Geppa 15-I. 68223 F

STANZA ammobiliata 1 letto, oppure 2 letti, salottino, massima pulizia, paraggi Rossetti, affitta con vitto distinta famiglia. Offerte sub «Ina». 63522 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, giardino, spiaggia da bagno a Isola affittasi. Rivolgersi Mariano Musizza, via Fabbrica (ai bagni) n. 684. 70203 F

STANZA ammobiliata pulitissima, ariosa, con luce elettrica affittasi. Via Monfort 10, porta 2. 70211 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Pietà 29, IV piano porta 17. 70215 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 2, porta 11. 63576 F

STANZA piccola, vuota, per due uomini affittasi. Indirizzo Piccolo. 7187 F

STANZA elegante con due letti, luce elettrica con vitto, darebbesi due distinti signori. Via Domenico Ariosto 2, porta 23 dalle 9-12-3-8. 63516 F

STANZA matrimoniale elegantemente ammobiliata, uso cucina, bagno, pianoforte, eventualmente vitto, affitterebbesi a 2-3 persone distinte stabili. «Villa Elma» Pendice Scorcola 507, via Romagna. 63500 F

STANZA bella affittasi preferibilmente a sigg. ufficiali, donne escluse. Rivolgersi dopo 9 mattina, via Tivarnella 3, porta 6. 360 F

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi prontamente per un mese. Coroneo 23, porta 9, II. 63620 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. Cecilia 13, p. 11. 63470 F

STANZA ammobiliata, vicino Stazione Centrale affittasi impiegato o impiegata. Ind. Piccolo. 70293 F

STANZA elegante ammobiliata affittasi un letto vicinanze Politeama, più altre stanze vicino piazza Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, latteria, dopo le 9. 63640 F

STANZA grande, bella, affittasi a distinto signore, volendo costo, presso persona sola (escluse donne). Via Bonomo 7, porta 9; visitare 11-16. 70065 F

STANZA grande, lussuosa, luce, uso telefono, pianoforte, affittasi. Via S. Giovanni 12. 69655 F

STANZA ufficio, posizione centralissima, bella casa, II piano, ascensore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63582 F

STANZA vuota, ingresso libero, I piano, vicino Corso V. E., affittasi per ufficio. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63640 F

STANZE ammobiliate, vuote, ingresso libero, telefono, eventualmente quartiere, affittansi. Valdirivo 21-II. 63626 F

STANZE 2 elegantemente ammobiliate, uso salotto soltanto distinti signori affittasi. Rossetti 26, II destra. 63463 F

STANZETTA ammobiliata interna affittasi vecchio signore tedesco. Indirizzo Piccolo. 70257 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II, il dott. Smolianoff di Mosca dà lezioni di lingua russa. 449 G

ALLIEVI commissari: apertura luglio di un corso serale (durata mesi 4). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 5449 G

APERTURA 1.o luglio di un corso serale di inglese, metodo Berlitz, tenuto dal prof. Charley Joyce. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. III, 45-II. 449 G

ASSOLTO 2.o istituto tecnico impartirebbe lezioni ad allievi classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 70191 G

CONTABILITA', corrispondenza commerciale, stenografia, corso accelerato serale, apertura 1.o luglio. Rilasciansi certificati. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45-II.. 449 G

CONVERSAZIONI in pochi giorni! inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco. Si accettano combinazioni. Scrivere a Luigi Bosaja, Via Pozzo Bianco n. 4 (Hotel). 63520 G

FOTOGRAFI dilettanti, signorine, signori, ricevono istruzioni pratiche di assunzioni istantanee e artistiche, sviluppo, stampa e ritocco presso lo Studio fotografico via Margherita 3, I. Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. 69451 G

PROFESSEUR Vandolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi via Rossetti 11 pt. 69929 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni materie ginnasiali e tedesco. Zupancich, Via S. Marco 43, 10-12. 70199 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, III piano. 63193 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro con perle smarrito, Tigor, Felice Venezian, Sanità, Via del Pesce, Cavana. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia, via Giustinelli 1 A, porta 5. 63490 H

OROLOGIO oro smarrito al Boschetto. Onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, via Giulia 13-I. 300 H

CIONDOLO sferico di cristallo con fotografia donna smarrito; essendo cara memoria, rinvenitore riceverà mancia portandolo via Giulia 39-I. 70009 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Appartamenti ville case 1000 scambi, magazzini trattorie negozi ecc. sempre disponibili. Rivolgersi per credere Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 24956 I

A. A. Quartieri diverse grandezze posizioni affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 63586 I

AL ponte S. Anna 960, affittasi quartiere camera e cucina (dalle 12 e mezza alle 15). 70239 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, adattissimo per sposi, posizione centrale, affittasi. Scrivere «Nuovissimo» Piccolo. 70197 I

APPARTAMENTINO elegante, ammobiliato per 2 persone in villa, acqua, gas, campagna, affittasi prontamente. Vicolo Castagneto 250 oppure Caffè Firenze largo giardino, 10-12 6-8. 70281 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, ammobiliato centro affittasi. Offerte «Giorgio» Piccolo. 63512 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno ammobiliato, acqua, gas, parchetti, giardinetto con fruttiferi, stallo, rimessa, fienile affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 63512 I

BARCOLA villeggiatura 2 camere vuote, cucina, affittasi stagione lire 1200. Scrivere sotto «Riviera» al Piccolo. 70229 I

CAMERA e cucina indipendenti affittansi mediante cauzione. Via Commerciale 3, trattoria. 70309 I

MAGAZZINI due, vastissimi locali affittansi prontamente. Offerte sub «Magazzini» Piccolo. 63594 I

MAGAZZINO centrale, chiaro, gas, acqua, scrittoio, telefono ecc. affittasi. Indirizzo Piccolo 69799 I

MAGAZZINO d'affittare 4-6 m. Indirizzo Piccolo. 70227 I

PRONTAMENTE subaffittasi stagione estiva

QUARTIERE camera cucina ammobiliato affittasi stagione balneare Pirano. Rivolgersi Appaito Riborgo 20. 70291 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, in parte ammobiliato affittasi. Offerte «14,000» Piccolo 70285 I

QUARTIERI 2 camerette cucina orto affittansi. Via dell'Istria 65 (barbiere). 70317 I

SCAMBIANSI 2 quartieri uno di camera e cucina l'altro di camera e cucina, tutti e due con acqua e gas, per uno di 3 camere camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 63632 I

SCAMBIASI quartiere 8 stanze comfort con più piccolo. Offerte «Comfort» Piccolo. 70295 I

VILLA ammobiliata, 16 ambienti, garage, rimessa con parco e orto in località Sant'Anna, magnifica vista, sette minuti dal tram affittasi subito. Rivolgersi Via Commerciale 2, II, porta 4. 70295 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze vuoto con comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, cercano sposi. Offerte sub «Serietà», Casella Posta Centrale 310. 7174 L

APPARTAMENTO ammobiliato preferibilmente vuoto cerco qualsiasi condizione. Offerte «Surte» Piccolo. 63592 L

APPARTAMENTO 2 più stanze possibilmente vuoto event. casetta campagna, orto, cercasi pagando affitto anticipato, indennizzando spese. Offerte direttamente Casella postale 361 centrale 63496 L

APPARTAMENTO 3 stanze vuoto eventualmente ammobiliato cercansi; esclusi mediatori. Offerte «Serie» Piccolo. 70245 L

LOCALI ampi, al pianoterra con mezzanino o primo piano, cercansi per uffici nei paraggi corso Vittorio Emanuele. via San Nicolò o via Mazzini. Offerte dettagliate sub «Premura» al Piccolo. 70031 L

NEGOZIO cercasi per uso parrucchiere uomo e signore, centro. Offerte Piccolo «Parrucchiere». 69767 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, bagno e cucina possibilmente con giardino cercasi: restauro tutto a proprie spese. Offerte «Annita» Piccolo 63536 L

SI cercano 25 quartieri, diverse ville, magazzini ammobiliati e vuoti, qualunque condizione posizione. Per commercianti, esclusi mediatori. Offerte «Cinquantamila» Piccolo. 24956 L

STANZA con comodo cucina oppure appartamento ammobiliato centro cerca prontamente distinta persona. Scrivere sub «Quiete» al Piccolo. 63608 L

STANZE (2) vuote, cucina, oppure camera, camerino ammobiliati, cercansi. Prezzo da convenirsi. Offerte «Negoziante», Piccolo. 63378 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A qualunque prezzo vendo camera mogano, elegantissima, luci, marmi; carrello trasporto vino; letto matrimoniale con suste. Rampa, Pondares 4. 70021 M

A 320 lire vendo letto matrimoniale viennese, con reti metalliche, acquistato incanto. Pondares 4. 70023 M

A lire 1100 vendo camera letto, noce, una persona; camera pranzo anteguerra, usata; cucina modernissima; due letti, tavolino, sei sedie, tavolo pranzo. Solitario 2, secondo. 70305 M

A. Al magazzino Via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 70341 M

A prezzo ridottissimo vendonsi occasione mobili, camere intiere a singoli, nonchè mobili tappezzati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 69589 M

ANNESSIONE, serie timbrate e non, vendonsi, lire 20 la serie. Gatteri 46, magazzino, 3-4. 68993 M

APPARATO fotografico 9-12, altro 13-18 autore, vendonsi. Ferriera 37 primo. 70303 M

ARMADI, guarnitura divano, lampadari ed altro vendonsi, dalle 10-12. Via Lazzaretto vecchio 52, secondo. 69869 M

ARMADIO a quattro cassetti, usato, vendesi. - Via Palladio 11, porta 11. 70265 M

ATTENZIONE! Vendonsi ghiacciaia, modelli pittura bellissimi, panama bambino, lampada petrolio grande, altre cose. Indirizzo Piccolo. 70247 M

BICICLETTA marca «Wafenrad», da vendere, a prezzo occasione. Deposito lana, Istituto N. 40. 63326 M

BICICLETTA da viaggio, occasione, lire 360. Via dell'Olmo, Trattoria Spadavecchia. 63566 M

BICICLETTA passeggio seminuova due freni, ruote libere, accessori, vendesi occasione. Istituto 40, III sinistra. 63592 M

BICICLETTA mezza corsa Bianchi, vendesi occasione. Gatteri 6, pianoterra. 63482 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi occasione. lire 650 trattabili. Laprone, Navali 29 B terzo. 63554 M

BICICLETTA viaggio Styria, buonissimo stato, vendesi. Cecilia 9, porta 12. 63578 M

BINOCCOLO prismatico, nuovissimo, perfetto, otto ingrandimenti, astuccio cuoio. Duecentocinquanta vendesi. Avenia, Ventisettembre 67. 70189 M

CAGNA caccia, altra guardia vendonsi. - Via Giulia 25, negozio frutta. 63532 M

CAMERA da pranzo con cristalli, marmi neri, divano nuovo, vendesi tutto per lire 1760. Rivolgersi via Beccherie 5, mag. 63164 M

CAMERA matrimoniale legno duro lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pt. 7143 M

CAMERA matrimoniale mogano, solida, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 63562 M

CAMERA matrimoniale massiccia, acero e frassino, con cristalli e lavamano, vendesi sotto prezzo. Foscolo 3, tappezziere. 70237 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, elegantissima, lavorazione impeccabile, vendesi forte ribasso. Via Ferriera 5, pianoterra. 70355 M

CAMERA matrimoniale moderna frassino con psiche, specchi, cristalli vendesi occasione lire 2800, Via Geppa 17 mag. 70341 M

CAMERA matrimoniale nuova massiccia, specchi molati vendesi occasione. Toro 1, porta 5. 63628 M

CAMERA usata matrimoniale lavorazione anteguerra vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 70353 M

CAMERE studio, modernissimo, lussuose, residuo fiera campionaria, prezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1642 M

CAMERE matrimoniali moderne, quercia, pero, frassino, con psiche, specchi cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 70341 M

CAMERE matrimoniali in faggio, quercia, frassino, mogano, a prezzi ridottissimi. Geppa 8. 63534 M

CANAPE', poltrone club, stoffa, anteguerra, divano moderno, tavolino, 2 sedie acero, vendonsi buon prezzo. Vasari 20, II, sinistra. 70237 M

CANE giovane, vero caccia, 10 settimane, vendesi. Salita di Gretta N. 43, pianoterra, Turk. 63498 M

CAPPELLO signora panama, finissimo, materasso vegetale lire 65, ottomana, vendonsi occasione. Vasari 20, II, sinistra. 70237 M

CARROZZELLA da bambini, cucina ultimo modello; stanza da letto da una e da due persone, vendonsi. Foscolo N. 6, pianoterra. 70275 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Via Coroneo N. 3, Unione Cooperativa. 7079 M

CAVALLA ottima per tiro vendesi con carro, rara occasione. Via Chiozza 44, magazzino. 69799 M

CESTA viaggio grande, vendesi. Piazza Caterina 4, terzo, porta mezzo. 63542 M

CESTE due, viaggio, 110x63, con due serrature, da vendere, occasione. S. Nicolò 30, cartoleria O. Caffieri. 63570 M

CORNICE legno noce, grande, bellissima, vendesi. Riccardo Pitteri 6, terzo. 63504 M

CREDENZA camera pranzo bellissima nonchè tavolo allungabile con 6 sedie fortissime tutto ottimo stato vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 70357 M

CUCINA laccata, finissima, con marmi, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 7142 M

CUCINA laccata, moderna, lire 900, singoli pezzi vendesi. Ferriera 16, pianoterra. 70253 M

CUCINA laccata bianco nuova, vendesi prezzo mite. Tor San Piero 4, Ierncicic. 240 M

CUCINA modernissima, lussuosa, elegantissima, lavorazione solida, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5 pianoterra. 70355 M

CUCINA signorile, ultimo modello, laccata marmi vendesi. Caprin 8, II. 63654 M

CUCINA ultimo modello, laccata, marmi, vendesi garanzia. Manzoni 20, falegname. 63562 M

DIVANO usato vendesi in giornata L. 50. Indirizzo al Piccolo. 70315 M

FRANCOBOLLI annessione, 120 serie, vendo miglior offerente. Offerte «Stop» Piccolo. 70201 M

FRANCOBOLLI annessione, 40 serie, al miglior offerente. Offerte «Offerente» Piccolo. 70205 M

FUCILE calibro 12, vecchio, francese Flaubert, carabina precisione, uniforme caccia, stivaloni 43, ordigni per fucili, munizione, un telefono da tavolo, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63410 M

GRAMMOFONO con cassetti vendesi occasione. Via Cunicoli 9, I S. 70343 M

GRAMMOFONO con dischi L. 220. Capitelli 7, III Bressan. 7194 M

LAMPADARI due gas, luce elettrica, per salotto e camera pranzo, vendonsi. Goldschmied, Fabio Filzi 7. 63554 M

LETTI con suste, armadio grande, smontabile, tutto usato, da vendere. Arcata 16, terzo, p. 13. 63560 M

LETTI due con suste tutto nuovo lire 450, materassi sgabelli lavamano, chiffoniera vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 63644 M

LETTI due, legno duro vendo a lire 135, suste 75, materassi 55, altri mobili vera occasione Scorzeria 7, primo. 70359 M

LETTO ferro buonissimo stato vendesi. Corso Garibaldi 2, II piano. 63550 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», modello 5, vendesi buon prezzo. Carducci 12, quarto. 63622 M

MACCHINA da sarta, altra famiglia lire 260, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7192 M

MACCHINA scrivere americana, ottimo stato, vendesi occasione. Caprin 11, primo. 63612 M

MACCHINA scrivere germanica, nuova, prezzo vantaggioso, vendesi. Geppa 12, porta 3. 63604 M

MACCHINE cucire nuove, vendonsi lire 460 (anzichè 800). Indirizzo Piccolo. 7193 M

MACCHINE Singer originali, con garanzia, prezzi ribassati, vendonsi rate, ritiransi macchine vecchie. Carducci 22, interno. 63574 M

MATERASSI lana, crine, divano letto, divanetti, poltrone, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 230 M

MATERASSI e suste vendonsi. Via Madonna del mare 10. 70351 M

MOBILI anteguerra vendonsi causa trasloco: credenza con marmo, consolle specchio e marmo, tavola grande d'allungare, attaccapanni grande, cassapanca, letto lucido con susta metallica ecc. Indirizzo al Piccolo. 63514 M

MOBILI usati, con susta, materasso lana, vendonsi causa partenza. Visitare ore 14-16, via Torricelli 8, I piano, sinistra, prezzo da convenirsi. 63510 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali, lire 1250; mobili per giardino, letti d'ottone ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 70341 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, terzo. 69783 M

MOLLE nuove d'acciaio fortissime, per camion, vendonsi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 70341 M

MOTORE sistema Adam, stazionario, benzina, cavalli 12-14, vendesi buone condizioni. Napoleone Tessaris, Orsera. 69751 M

OMBRELLINI seta, novità, taftà, foulard seta per vestiti vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo 69255 M

PIANINO nuovo, mogano Lanberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22, primo. 63530 M

PIANINO Mignon, ottimo, moderno, vendesi reale sotto prezzo (rivenditori esclusi). Indirizzo Piccolo. 70349 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl Heitzmann, appena arrivati, meccanica ripetizione sistema Erard, vendonsi. Via Udine 18, Olivo. 300 M

PIANINO nero marca, estera incrociate, metallica, avorio, 3 pedali, vendesi. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANO Mignon «Stingl» vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANO mignon Stingl, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 70209 M

PIANOFORTE perfetto viennese vendesi lire 1000. Via Milano 22. 70209 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi, occasione. Viale XX Settembre 7, I, sinistra. 63524 M

PIANOFORTE da concerto, perfetto, marca estera, vendesi. Solitario 2, porta 9. 63610 M

PIANOFORTE marca Schnabl, ottima voce, perfetto stato, vendesi lire 2000 trattabili. S. Francesco 40, I, destra. 70327 M

POLTRONA quasi nuova e due quadri antichissimi vendonsi. Ginnastica 22, I. 70301 M

POMPA d'acqua vendesi. Via S. Caterina 8, deposito olio. 70313 M

SABATO dalle dieci alle dodici, grande occasione, stanze matrimoniali a lire 700. Via Cunicoli 4. 63598 M

SCAFFALI vendonsi. Via Chiozza 39, magazzino. 63628 M

SALOTTO-studio lussuoso, moderno, palissandro, vendesi. Informazioni Sorgente 5, pianoterra. 63494 M

SCAMBIANSI scarpe donna finissime con tagli stoffa. Indirizzo Piccolo. 63056 M

SCARPE nuove, modernissime, prezzo vera occasione, vendonsi. Venti Settembre 87, porta 4. 70189 M

SCATOLONI cartone, grossa partita, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 63588 M

SCRITTOIO grande, massiccio, con molti cassetti, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi al custode del Teatro Eden. 63492 M

SCRIVANIA, grande sedia dondolo, cannadindia, specchio, cornice dorata, vendonsi occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 70353 M

SCRIVANIA per bambino vendesi. Piccolomini 2, terzo. 30. 7186 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, magazzino. 70341 M

SCRIVANIE tipi diversi, tavolini, sedie chiare, a prezzi ridottissimi. Geppa 8. 63534 M

SERVIZIO finissimo da tè, giapponese vendesi. Rivolgersi Commerciale 3, trattoria. 63260 M

SMALTO, utensili da cucina, vendita al minuto a prezzi di fabbrica, presso Agenzia Commerciale Triestina, Trieste, Nicolò Machiavelli 8. - Occasione. 63062 M

STANZA da letto faggio lire 2300, altra quercia lire 3000, ambedue nuove, legno massiccio, ottima qualità, con psiche specchi molati, vendonsi, con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

STANZA pranzo massiccia, letto mogano, vendonsi prezzo occasionale per mancanza spazio. Magazzino, via Fontana 11. 70283 M

SUSTE da 100 in poi, materassi da 60 in poi, ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 340 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7180 M

TAPPETO magnifico Ferakan, sei metri quadrati, vendesi lire 1500. Indirizzo Piccolo. 70267 M

TAVOLO con sedie uso ufficio, occasione, vendesi. Magazzino via Fontana 11. 70283 M

VENDONSI a Pola 10 pezzi cristallo 1.50×3. dello spessore di 10 millimetri, senza cornice. Offerte Nider, «Trattoria al Teatro», Pola. 1696 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendo occasione 50 per cento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63018 M

VESTITI e biancheria vendonsi a prezzi fabbrica, causa stagione avanzata. Via della Borsa N. 2, IV piano. 7188 M

VESTITI uomo, estate, due quasi nuovi, vendonsi causa lutto. Foscolo 20, porta 7, dalle 13-16. 70311 M

VESTITO uomo quasi nuovo, finissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 2, II piano. 63650 M

VIOLINO archetto compreso, 120 lire; mandolino Perugia anteguerra, voce impareggiabile; violino autore, vecchio, vendonsi bassissimi prezzi. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 63638 M

VIOLINO Steiner, nuovissimo, arco, busta, vendesi lire 180. Via Udine 18, porta 9. 260 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACCAPPATOIO bagno, signora, buono stato, cercasi. Offerte prezzo «Accappatoio spugna», Piccolo. 70175 N

CINE da installarsi, cercansi macchinario e sedie. Offerte sub «Al mare» al Piccolo. 63508 N

FRANCOBOLLI annessione acquisto a lire 5 la serie. Offerte «Francobolli», Piccolo. 63564 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8. Drogheria Zigon. 61988 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70209 N

POLTRONE o sedie con tavolino, canna d'India Hongkong, cercansi se prezzo d'occasione. Offerte sub «Hongkong», Piccolo. 70377 N

SCRIVANIA usata, buono stato, cercasi. Offerte dettagliate sub «Avvocato», Piccolo. 70259 N

SEDIE, fornitura completa per giardino, cercasi. Rivolgersi con offerte presso Rimini e Sanguinetti, portici di Chiozza 1, II. 69773 N

TAVOLO e sedie di paglia, cercansi. Offerte: Babuder, Corso 25, III. 70173 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Bulla, riso spagnuolo, foraggio, offro prezzi convenienti. pronta caricazione dalla Spagna. Casella postale 521. 610 O

AA. Biancheria di lusso, confezionata, per signora, vendesi. Ultimi modelli, splendide guarniture per spose; propria lavorazione. Mirri, Carducci 22, porta 16. 69297 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.50 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro. monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

CAPPELLI velo, pizzo, elegantissimi, 40 forme tagal, 12 in poi. Viale XX Settembre 65, primo. 63636 O

CAUSA trasloco, vendesi a buone condizioni moderno e perfetto macchinario completo a forza motrice o pressione idraulica, per la lavorazione di tavolette cemento per pavimenti, nonchè impianto lavorazione tubi cemento da 10 a 100 centimetri diametro. Rivolgersi Emilio Clementel Trento. 10762 O

CAUSA partenza liquido partita vino, da L. 100 a 170 ett., qualità da pasto superiore gr. 11½. Trabaccolo «Regina», Canale. 63460 O

COMPERO oro. corone, fiorini argento, buonissimi prezzi. Grossista, Vito Belleli, Madonnina 10, I piano. 63220 O

FORMAGGIO pecorino dalmato, primissima qualità, vendesi all'ingrosso. Magazzino via Lazzaretto vecchio 39. 69693 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, madreviti, seghette, mole smeriglio, viti a legno, maschiate, puntine, f[illegible]amenta, via Fa[illegible] 62882 O

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Paulin** e **De Muro** esprimono, commosse, la più viva riconoscenza al Procuratore del Re, dott. Edmondo Zumin, al direttore dello Stabilimento carcerario, signor Corrado Baaz, all'esimio medico dott. Leonardo Marotti, alla Società Ginnastica «Anita Garibaldi» e a quanti vollero rendere l'estremo tributo di stima e di affetto alla memoria del suo adorato

Andrea Paulin

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MOBILI generi uso domestico, personale, darebbesi rate mensili, settimanali, a famiglie. Scrivere «Occasione», Piccolo. 70181 O

ORO, diamanti, corone, argento, platino, compero a prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 63624 O

PITTORI cementieri attenti! Partita colori assortiti, speciali, ossidati, produzione germanica anteguerra, garantiti inalterabili, atti a qualsiasi lavoro, speciali lavori in cemento. Rivolgersi Emilio Clementel, Trento. 10751 O

PRESERVATIVI garantiti americani «Sanitas», insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 67915 O

SIGNORE eleganti acquistano fermacapelli nella drogheria Eden, XX Settembre 19. 69715 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMEREBBE depositi in commissione, eventualmente rappresentanze delle seguenti merci: coloniali, droghe, agrumi, frutta secche, tessuti e materie greggie, primaria casa rumena di Timisiora (Temesvar). Offerte e richieste sub «Garanzia di banca» al Piccolo. 2429 P

DEPOSITO cioccolatto, biscotti, cerca abile piazzista bene retribuito. Scrivere «Cioccolatto», Piccolo. 70191 P

PIAZZISTA conoscitore tutte città d'Italia, qualsiasi articolo, viaggerebbe. Offerte «Milanese», Piccolo. 69719 P

PIAZZISTA giovane serio, attivo, farmacie, drogherie, commestibili, referenze primo ordine, stipendio, provvigione, cerca seria ditta. Offerte con pretese «Produttore», Piccolo. 63580 P

PIAZZISTI bene introdotti presso farmacie, drogherie, profumerie, cercansi per articoli conosciuti di primissimo ordine. Indirizzo Piccolo. 63606 P

SERIO e noto studio, con proprio viaggiatore, cerca rappresentanza articoli cancelleria o affini per la Venezia Giulia. Offerte «Commercio», Piccolo. 69615 P

Sport: Automobili, biciclette e varî
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 15 ter, in efficenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70321 Q

CASSONI carrozzelle per qualsiasi tipo camion od automobile costruisconsi presso Officina Sama. Fabio Severo 30. Tel. 340. 63322 Q

MOTO Indian 7 HP, rara occasione, vendesi, L. 5000. Via XXX Ottobre 13, Misan. 70279 Q

MOTO F. N., 4 cilindri, cambio velocità, frizione, gomme nuove, vendesi, 4000. Visitare Gran garage via S. Giovanni 7. 70333 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, 7-9, bollata, ottimo funzionamento, vendesi causa partenza, lire 6500. Foscolo 37, I. 70297 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson, 9-12 HP, vendesi prontamente, vera occasione. Capone, Ginnastica 41. 63538 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, in ottimo stato, vendesi. Garage International, via Tintore 7. 70223 Q

MOTOCICLO carrozzella, 6-7 HP, acquistasi, preferenza AIS o Indian. Rate mensili 400 assicurate, avendo azienda concessionata. Offerte, indicando marca, prezzo convenga, sub «378 CSA» al Piccolo. 63552 Q

MOTOSCAFO tutto cedro, lungo metri 9, largo 2, motore Isotta Fraschini 120 HP, 41-42 chm. ora, ottime condizioni, vendesi, prezzo d'occasione. Offerte: Casella postale 76 p. B. 63528 Q

MOTORE portabile per battelli, 2 cilindri, marcia indietro, timone, accensione magnete, vendesi. Scrivere «Cutter», Piccolo. 69959 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALLOGGIO con decreto, di 4 stanze, cucina, tutto ammobiliato, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1004 R

BOTTEGHINO splendido, L. 9000, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1705 R

CASSAFORTE, bottega, da vendere. Kandler 7, Toffoli. 63478 R

DECRETI osterie, spacci vino con fermativa, cercansi. Offerte dirette con prezzi sub «Sicurezza», Piccolo. 69071 R

DECRETO trattoria prendesi in affitto. Casella 115, Trieste. 69661 R

DECRETO vendita armi, munizioni, con esercizio d'armaiolo, vendita chincaglie, ecc., cedesi. Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 63504 R

DUE botteghini, uno L. 1800, altro 2500, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1706 R

FIUME cercasi socio con 30.000, affare apertura nuovo caffè, buonissima posizione. Offerte: Consorzio Albergatori, Fiume. 24931 R

GRANDIOSA latteria cantonata, vendesi, lire 22.000. Luzzatto, Istituto 3. 1703 R

INDUSTRIA avviata cerca capitale per formazione società a garanzia limitata. Informazioni: Babuder, Corso 25, III. 70173 R

LATTERIA vendesi causa malattia. S. Giacomo in monte N. 20. 70233 R

LATTERIA decreto frutta, erbaggi ecc., rara occasione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 70213 R

LATTERIA piccola, in piazza, L. 3500, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1708 R

LATTERIA rione popolato, L. 4500, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1702 R

LAVORATORIO falegname, con 4 banchi, ordigni per 4 lavoranti, vendesi causa partenza. Offerte con prezzo «Falegname», Piccolo. 70219 R

MGAZZINETTI adatti spaccio vini o botteghini, cedonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1707 R

NEGOZIO mobili usati, con decreto, vendesi, causa malattia, 9000 lire trattabili. Via Solitario 16. 70269 R

PER ampliamento d'industria avviata, cercasi capitale. Informazioni: Babuder, Corso 25, III. 70173 R

PER formazione società a garanzia limitata, ampliamento d'industria avviata, cercasi capitale. Informazioni: Babuder, Corso 25, III p. 70173 R

PRIMARIA casa cerca negozio centrale. Offerte sub «Urgenza» al Piccolo. 63556 R

RISTORANTE pensione, sulla riviera Barcola, 21 locali, 3 sale, 2 salotti, circondato splendido giardino con terrazza, cucina, cantina, pollaio, mobilio come nuovo, piano, telefono e tutto comfort, vendesi, prezzo occasione, causa partenza. Escludonsi intermediari. Indirizzo Piccolo. 70231 R

TREMILA lire cerca persona ottima posizione sociale; pagherebbe vistoso interesse. Offerte oggi «Affarone» Piccolo. 7199 R

VILLA ammobiliata, splendida posizione, città, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 70227 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA in Udine centrale, adatta anche per magazzini, negozi, studi, vendesi subito. Notaio dott. Venanzio Pirona, Mercatonuovo 6, Udine. 10761 S

PORTOROSE. Villetta ammobiliata, con giardino, vicina al mare, vendesi massima urgenza, 40.000. Offerte «Nido grazioso» Piccolo. 70331 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 69607 S

TRICESINO, vendesi bellissima villa moderna, grandi magazzini, buonissime condizioni. Scrivere sub «Tricesino», Piccolo. 70029 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

SPIAGGIA Strugnano, stanze ammobiliate, cucina, affittansi. Vicolo S. Vito 11 (Villa bombe) Trieste. 63252 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

BARBIERE siciliano, via Giulia 20. Servizio inappuntabile. Specialità taglio capelli. 70243 U

CAMIONS in partenza per Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, Firenze, Roma, accettano carico fino a 100 quintali. Rivolgersi Piccardi 7, telefono 654. 63442 U

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

PITTORE cerca modella. Via Roma 22, IV, giornalmente dalle 16-18. 63602 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Sabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente, usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

VESTITO bianco; ha dimenticato l'amico? Giace lettera sub L. L... 70271 U

ZARA, buongiorno bambina, quando potrò vederla, avrei tante cose da dirle, posso sperare? Quando la rivedrò; Infiniti saluti. L. 7190 U